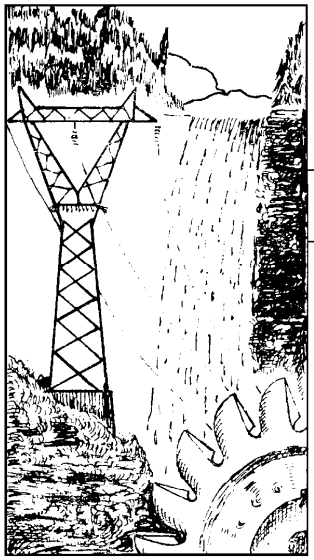


PARTECIPARE

PERIODICO MENSILE A CURA DELLA SEGRETERIA
ZONALE FLAEI - CISL di VITTORIO VENETO

Dicembre
N. 13
Anno 2011

Direttore Responsabile: SIILVIO DI PASQUA
Proprietario: BENIAMINO MICHIELETTO
Autorizz. Del Tribunale di Treviso
n.463 del 5/11/1980
Redazione e stampa:
31029 VITTORIO VENETO
Via Carlo Baxa, 13
tel. 0438-57319 – fax: 0438/946028
……e-mail: treviso@flaei.org
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96
FILIALE DI TREVISO

Hanno collaborato: Le Segreterie Nazionale, Regionale e Territoriale della FLAEI-CISL, Bazzo Giorgio, Griguolo Tiziano, De Luca Adelino, Fontana Sergio, De Bastiani Mario, Perin Rodolfo, Budoia Angelo, Tolot Margherita, Dal Fabbro Edgardo, Battistuzzi Lorenzo, Sandrin Giuseppe, Faè Luciano, Piccin Livio

SOMMARIO:

Benvenuta/o bambina/o 7 miliardi
Un patto sociale per rinnovare il paese
La crisi non frena gli immigrati
Arca. lettera della flaei sul progetto di bilancio preventivo 2012.
Enel – agevolazioni tariffarie
Fisde. consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2011.
Fisde aggiornato lo statuto. rivisto il perimetro e la governance.
Riconoscimenti professionali Area Mercato
Edison, l'ultimo schiaffo di Parigi
Incontri con Enel Gem/HCM novembre 2011
Pari opportunità. accordo sulle azioni a sostegno della conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro.
Pari opportunità. firmato l'accordo per il telelavoro in Enel.
Terna - approvati risultati al 30 settembre 2011 e avviato nuovo assetto organizzativo di gruppo
Le verità vere e quelle, forse, presunte
Enel Gem - riorganizzazione idroelettrico
Tematiche Distribuzione
Lutti
Orario lavoro UBVV
RSU Zona TV incontro 11.11.2011
Noi ci impegniamo … da Assisi …. 27 ottobre 2011

Auguri di un Santo Natale a tutti i nostri lettori ed alle loro famiglie

Flaei Cisl Treviso

Vuoi ricevere Partecipare per posta elettronica? Segnala a: treviso@flaei.org

BENVENUTA/O BAMBINA/O 7 MILIARDI

Pochi giorni fa è nato il bambino numero 7 miliardi. Una notizia fra le tante in questi giorni di crisi e di maltempo, un po' angoscianti per la verità. E però dobbiamo ricominciare ad alzare la testa oltre il presente, a guardare il futuro, a immaginare che non tutto si racchiude nelle cronache convulse di questi mesi. Di seguito proponiamo il "benvenuto" al nuovo nato di un gesuita, padre Federico Lombardi, che è anche il direttore della Sala stampa vaticana oltre che direttore dell'emittente radiofonica della Santa Sede. Il testo è stato pubblicato dalla Radio Vaticana. Un augurio e un saluto a "baby 7 miliardi".

°°*°

Caro baby sette miliardi! Non so se tu sia una bimba o un bimbo, se sia indiano o cinese, nato in una metropoli o in un villaggio, o se invece non sia nato nella pampa o sotto un igloo, o in una piccola isola sperduta, o in fuga sotto una tenda. Non so se tu sia sano o malato o portatore di handicap. Non so se ad abbracciarti ci siano tutti e due i tuoi genitori o solo la mamma. Non so se diranno che tu e i tuoi coetanei siete troppi o troppo pochi. Oggi questo non mi importa.

Questo mondo in cui arrivi è un po' complicato e non è ospitale per tutti. Non siamo stati così bravi a prepararteli bene. I capi dei popoli più ricchi e potenti sono attorno a un tavolo ad arrovellarsi su come andare avanti senza combinare altri disastri, e anche noi ci interroghiamo sul tuo domani.

Però oggi io voglio dirti che tu sei unico e diverso da tutti gli altri, che sei un dono meraviglioso, che sei un miracolo, che il tuo spirito vivrà per sempre, e quindi sei benvenuto. Noi ti auguriamo che quando sorriderai qualcuno risponda al tuo sorriso e quando piangerai qualcuno ti accarezzi. Che tu possa andare a scuola e non soffrire la fame. Che qualcuno risponda saggiamente alle tue domande e ti incoraggi nelle tue iniziative e nell'assumere le tue responsabilità. Che tu possa voler bene agli altri, crescere, lavorare e vivere con la tua famiglia, con tanti amici, in un popolo e in un mondo libero e in pace. Che tu possa capire che la tua vita ha un senso pieno aldilà della morte.

Perché tu sei nato per questo. Il tuo Creatore e Padre ti ha fatto per questo. Noi faremo la nostra parte perché questo diventi possibile; tu datti da fare, perché il tuo futuro dipenderà anche da te e toccherà a te dare il benvenuto a baby otto miliardi.

Padre Federico Lombardi

UNPATTOSOCIALE PER RINNOVARE IL PAESE

Conquiste del Lavoro del 17 novembre 2011 – Al Consiglio Generale della Flaei: Bonanni: squadra ok, si può archiviare il bipolarismo distruttivo

"Si apre una nuova fase che noi della Cisl speriamo sia positiva e che duri da oggi alla fine della legislatura". Raffaele Bonanni commenta così la formazione del nuovo Esecutivo guidato da Mario Monti. Un Esecutivo composto "da molte personalità di grande prestigio, grande professionalità, grande rilevanza economica e sociale". Riferendosi alla partecipazione di alcuni ministri al forum di Todi, il leader Cisl parla di un "segno che incoraggia a intraprendere la strada della collaborazione e della cooperazione".

Bonanni ha rinnovato la richiesta della Cisl "di incontrarci subito per costruire un patto sociale". C'è bisogno di un clima di concordia per "rimuovere la litigiosità che ci ha accompagnato in passato". E c'è bisogno di credibilità, per respingere la "sfiducia che colpisce l'Italia", alimentando "il debito, già insopportabile", e ipotecando "le condizioni di vita di lavoratori e pensionati".

"Il fatto che il Governo sia sostenuto da forze fino a pochi giorni fa contrapposte - sottolinea il leader della Cisl - dimostra che è un vero Governo di solidarietà nazionale, di larghe intese. E questo ci rassicura". Perché la prima riforma di cui ha bisogno l'Italia "è proprio la concordia nazionale". "E questo Governo - osserva Bonanni - ha la caratteristica di ben rappresentare l'esigenza di ottenere concordia nazionale; di superare quegli schemi che il bipolarismo distruttivo che abbiamo subito per più di 15 anni ha prodotto in modo devastante nel nostro Paese".

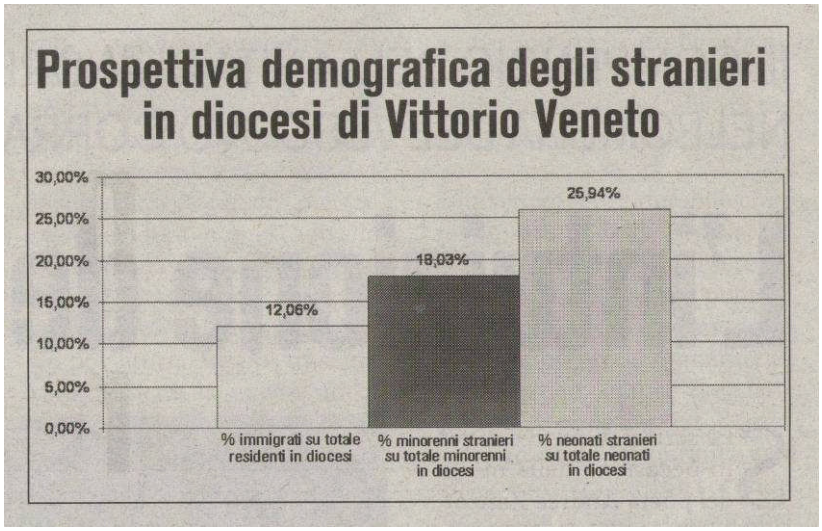
Ora è il moment odi ”mettersi subito all’opera”.
La Cisl, già nel primo incontro con Monti, ha proposto un Patto sociale tra Governo e parti sociali, ”per trovare i consensi per un cammino che sappia andare incontro a situazioni nuove”. Un patto ”per la crescita”.
”Un patto - aggiunge Bonanni - per dire ai cittadini che i sacrifici saranno sorretti da equità sociale. Insomma, un patto per rendere trasparente un cammino lungo, che spero sia efficace e che ci riguarderà tutti come classe dirigente, come cittadini, come associazioni, come mondo del lavoro italiano”.

I. S.

LA CRISI NON FRENA GLI IMMIGRATI

Dal settimanale l’Azione della Diocesi di Vittorio Veneto

Gli immigrati in provincia di Treviso, nonostante la crisi economica continuano a crescere di numero. Lo certifica l'ultima edizione dell'analisi statistica che Anolf Cisl e Caritas compiono annualmente per monitorare il fenomeno dell'immigrazione nella Marca.
Erano 99 mila a fine 2009, hanno superato la soglia dei 100 mila per attestarsi a 102 mila 500 al 31 dicembre 2010.
Insomma, i dati attestano che l'immigrazione cala di intensità, ma non si interrompe. E quindi nel territorio trevigiano continua ad aumentare la presenza di stranieri: una popolazione davvero ragguardevole se si pensa che solo una decina di anni fa, nel 2002 erano 41 mila. «Questo aumento nonostante la crisi - commenta Gianfranco Marcuzzo, responsabile dell'Anolf provinciale della Cisl - può sorprendere solo se non si conoscono da vicino le cause che sono all'origine del fenomeno migratorio. Forse ci si aspettava che calassero, perché ci immaginiamo che se qui economicamente è più dura a loro conviene tornare nei loro Paesi. Ma questa è una lettura egoistica, perché non tiene conto che per gli immigrati rimpatriare significherebbe partire da dove si sta male per andare dove si sta peggio. Perché a fronte della crisi i Paesi più ricchi hanno tagliato gli aiuti economici ai Paesi in via di sviluppo. E perché la crisi ha comportato anche un calo delle rimesse in patria degli emigranti, a causa della cassa integrazione, della disoccupazione che ha colpito tanti di loro. Quindi nei Paesi d'origine ora è cambiato in peggio, ancor più che da noi, e quindi tanti sono motivati ad andarsene. Un'altra differenza importante è l'aspettativa di vita: mentre qui da noi sono sempre più i centenari, appena di là del Mediterraneo l'aspettativa di vita diminuisce del 30-40%: un buon motivo anche questo per dei genitori che vogliono offrire un a prospettiva migliore ai propri figli». Un altro aspetto che mira a mettere in evidenza quest'anno la statistica provinciale di Anolf Cisl e Caritas Diritto è quello del diritto di cittadinanza, quello formale. C'è un numero ancora modesto, ma in costante crescita di stranierei che acquisiscono la cittadinanza italiana. Sono stati 1.663 nel 2010, mentre erano stati 1.653 nel 2009 e 1.306 nel 2008. In tutto ad oggi sono 9.925, cioè una quota non proprio piccola. Nel fornire questi dati, l'indagine pone l'accento sulla spaccatura esistente tra il diritto formale alla cittadinanza e il diritto vero, nei fatti. «Il senegalese che è qui da 15 anni e che diventa cittadino italiano - sostiene il sindacalista -, dal punto di vista giuridico, formale, lo consideriamo italiano, ma dal punto di vista dei rapporti, della vita quotidiana, rimane uno diverso, straniero. È evidente che non abbiamo ancora metabolizzato questa presenza. Non abbiamo ancora accettato la nuova situazione di società multietnica». «Noi continuiamo comunque - prosegue Marcuzzo - a considerare un immigrato come cittadino di serie B. Questi sono cittadini italiani



per l'anagrafe ma per tutto il resto sono cittadini "diversi". È su questo che bisogna lavorare: sulla cultura e sull'integrazione vera».
Anche perché, non c'è altra via che riconoscere questa realtà che caratterizza inevitabilmente la nostra società.
«Se anche bloccassimo al 31 dicembre i flussi di immigrati nel nostro territorio - spiega il responsabile dell'Anolf -, l'incidenza degli immigrati è comunque destinata a crescere, per effetto della più alta natalità che caratterizza gli stranieri rispetto agli italiani».
Ad oggi, anche senza altri ingressi in terra trevigiana, la situazione è caratterizzata dal 12,6% di immigrati rispetto alla popolazione complessiva, che salgono al 18,03 di minorenni, che arrivano fino al 25,94, se consideriamo i nuovi nati. E ovviamente questi stranieri residenti continueranno a crescere proporzionalmente.
«Dobbiamo capire - riprende l'esponente della Cisl - che se anche riuscissimo, rispedendo i nuovi con le navi o in chissà quale altro modo, a bloccare gli arrivi, non elimineremmo il problema. Dobbiamo capire che puntare al blocco non è un atto di difesa, bensì una chiusura che non porta da nessuna parte e che anzi porta a incattivire i rapporti, perché scarichiamo sulle future generazioni l'impegno di affrontare e gestire correttamente il tema della convivenza».
«Ad esempio - indica Marcuzzo - i matrimoni misti sono oggi considerati da tanti una cosa strana, anomala. Invece, stante la situazione attuale, per le prossime generazioni diventeranno una cosa normalissima. E più noi rimandiamo questo tipo di ragionamento e più difficile sarà per i nostri figli e i nostri nipoti». FP

°°*°

Immigrati e reati, stereotipi smentiti

Il Procuratore Fojadelli spiega i dati statistici provinciali

In base a quello che risulta dalle nostre adagi, la direzione della criminalità associata resta nelle solide mani di italiani.

Federico Citron

Armi pericolose le statistiche. Messe in mano a chi sa interpretarle ti spiegano il mondo in cui vivi. Consegnate a gente inesperta o in malafede ti disegnano un mondo diverso da quello reale, inducendoti a opinioni infondate. Come spesso succede per i dati su stranieri e criminalità, come ha spiegato il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso Antonio Fojadelli alla presentazione dei dati diocesani del Dossier Statistico Immigrazione 2011, giovedì scorso in Seminario (ha partecipato anche il Vescovo). Partendo dal numero attuale di detenuti nella casa circondariale (così si chiama oggi il carcere) di Treviso, 123 italiani e 167 stranieri, Fojadelli ha spiegato che «alcuno trae la conclusione - in termini inesatti, sommari e tendenziosi - che tra gli stranieri, che sono il 15% della popolazione della provincia di Treviso, la devianza con rilevanza penale è molto più alta rispetto a quella degli italiani. Questa conclusione non è accettabile in alcun modo - ha affermato Fojadelli - poiché non è il numero di detenuti che autorizza a dire che lo straniero è più delinquente dell'italiano. Semmai, purtroppo, un'analisi più approfondita porterebbe a conclusioni opposte». Ad esempio, «in base a quello che risulta dalle nostre indagini la direzione della criminalità associata resta nelle solide mani di italiani».

Inoltre sui dati «in passato ha giocato l'introduzione della norma (ora non più in vigore ndr) che faceva della permanenza clandestina nel nostro territorio un fatto penalmente rilevante. Quindi essere stranieri erano automaticamente reato. Questa era una situazione di palese discriminazione di carattere non civile».
Nella casa circondariale di Treviso sono rappresentati tantissimi Paesi, ma tre nazionalità "svettano" sulle altre: albanese (23 detenuti), marocchina (28) e tunisina (28). «22 marocchini su 28 e 26 tunisini su 28 sono in carcere per spaccio di droga e hanno un'età compresa tra 20 ai 40 anni - ha spiegato Fojadelli -. Per la maggior parte si tratta di spaccio dei derivati della canapa, hashish in particolare. Tra gli albanesi, 18 sono detenuti per traffico di droga e 3 per furto». A proposito degli albanesi, il procuratore ha ricordato che «al tempo della caduta del comunismo, c'è stata una fortissima emigrazione dall'Albania di persone che lo Stato tendeva ad espellere perché erano delinquenti».
Per interpretare correttamente i numeri, Fojadelli ha invitato a tenere conto di due considerazioni. La prima: «Il numero di stranieri è rilevante per un reato come lo spaccio di droga, che certamente è grave

ma non è omicidio o rapina o stupro. Questi ultimi reati, in termini percentuali, sono ridotti tra gli immigrati. Su 123 italiani detenuti, 20 lo sono per rapina e 8 per omicidio, tra gli stranieri gli omicidi sono la metà». Seconda considerazione: «Circa la metà dei detenuti è in attesa di giudizio. Ebbene, quando al giudice si chiede di mantenere la custodia cautelare preventiva lo si richiede in base ad alcuni parametri, tra i quali il pericolo di fuga. Per un immigrato che non sia più in grado di avere il rinnovo del permesso di soggiorno è più facile dimostrare il pericolo di fuga rispetto a un italiano legato alla propria terra da vincoli familiari e solidaristici».
Tutti questi dati di fatto faticano però a scalfire i pregiudizi, poiché «la percezione dell'ordine pubblico non ha nulla a che fare con la realtà statistica. Statisticamente i furti e le rapine sono grandemente diminuiti nella nostra provincia ma questo è un dato indifferente per la persona che ha appena subito un furto e per i suoi vicini». E, aggiungiamo noi, per chi viene informato da mass media che enfatizzano i fatti di cronaca nera.
«Qualcuno dice che c'è da stupirsi del basso numero di immigrati che delinquono - ha concluso Fojadelli -. Ma non è questo il punto: il problema è di accettare che l'umanità si sta trasformando, che il nostro Paese sta invecchiando e che le prossime generazioni saranno multietniche. Ciò che spinge all'emigrazione è la speranza di una vita migliore. Una equilibrata politica può rendere positivo questo fenomeno ineluttabile».

°°*°

Stranieri e criminalità: dal 2007 in calo le denunce a loro carico

Nel Dossier statistico 2011 sull'immigrazione, curato da Caritas e Migrantes, sul tema "Stranieri e criminalità" si trovano alcuni dati e riflessioni che possono aiutare a capire e quindi a rimuovere alcuni pregiudizi in questo ambito.
Il Dossier indica come dal 2007 siano in diminuzione le denunce contro stranieri sia in termini assoluti che percentuali, a fronte di un costante e forte aumento degli immigrati residenti.
Un altro dato da tenere in conto riguarda le denunce: quelle a carico degli stranieri vengono rapportate alla popolazione straniera regolare residente, mentre le denunce riguardano anche gli irregolari e quelli di passaggio.
Nel valutare il problema, poi, occorre evitare un'altra "deformazione", come spiegano gli autori del Dossier, secondo la quale gli stranieri commettono più reati. Ma gli stranieri residenti in Italia sono in netta prevalenza giovani adulti, la fascia d'età nella quale normalmente c'è più alta attività criminale. Nel confrontare i tassi di criminalità occorrerebbe guardare alle stesse fasce d'età sia per gli stranieri che per gli italiani: così si può constatare che l'incidenza della criminalità degli stranieri è sullo stesso livello degli italiani.
D'altra parte il Dossier sostiene che è, invece, verosimile ipotizzare tassi di criminalità più alti tra gli stranieri irregolari, costretti a condizioni di vita precarie e socialmente marginali. Ma è davvero difficile immaginarsi qualcosa di diverso, per loro.

°°*°

Fonte Anagrafica	Totale Residenti	Totale Stranieri	Fonte Anagrafica	Totale Residenti	Totale Stranieri
ALTIVOLE	6.837	844	MORGANO	4.343	241
ARCADE	4.407	449	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	2.782	460
ASOLO	9.311	1.648	MOTTA DI LIVENZA	10.738	1.751
BORSO DEL GRAPPA	5863	402	NERVESA DELLA BATTAGLIA	6.948	759
BREDA DI PIAVE	7.852	682	ODERZO	20.272	2.607
CAERANO SAN MARCO	8.050	1.207	ORMELLE	4.482	770
CAPPELLA MAGGIORE	4.666	309	ORSAGO	3.876	411
CARBONERA	11.187	937	PADERNO DEL GRAPPA	2.195	337
CASALE SUL SILE	12.789	700	PAESE	21.947	2.177
CASIER	11.094	795	PEDEROBBA	7602	1.024

Fonte Anagrafica	Totale Residenti	Totale Stranieri	Fonte Anagrafica	Totale Residenti	Totale Stranieri
CASTELCUCCO	2.220	325	PIEVE DI SOLIGO	12.159	2.152
CASTELFRANCO VENETO	33.740	3.592	PONTE DI PIAVE	8.309	1.459
CASTELLO DI GODEGO	7.102	744	PONZANO VENETO	12.321	990
CAVASO DEL TOMBA	3.011	406	PORTOBUFFOLE'	804	107
CESSALTO	3.855	723	POSSAGNO	2.235	437
CHIARANO	3.728	569	POVEGLIANO	5.141	346
CIMADOLMO	3488	648	PREGANZIOL	17.025	1.326
CISON DI VALMARINO	2.730	391	QUINTO DI TREVISO	9.846	1.154
CODOGNE'	5386	593	REFRONTOLO	1.863	102
COLLE UMBERTO	5.180	348	RESANA	9.351	1.176
CONEGLIANO	35.748	5.393	REVINE LAGO	2.273	187
CORDIGNANO	7.141	638	RIESE PIO X	10.976	1.284
CORNUDA	6.312	883	RONCADE	14.148	847
CRESPANO DEL GRAPPA	4.729	836	SALGAREDA	6.692	961
CROCETTA DEL MONTELLO	6.090	720	SAN BIAGIO DI CALLALTA	13.279	1.634
FARRA DI SOLIGO	8.955	1.224	SAN FIOR	6.940	752
FOLLINA	3.997	521	SAN PIETRO DI FELETTO	5.418	206
FONTANELLE	5.778	617	SAN POLO DI PIAVE	5.021	908
FONTE	6156	1.292	SANTA LUCIA DI PIAVE	9.032	1.062
FREGONA	3.203	312	SAN VENDEMIANO	10.091	1.021
GAIARINE	6.181	728	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	7.489	1.265
GIAVERA DEL MONTELLO	5.211	585	SARMEDE	3.202	303
GODEGA SANT'URBANO	6.173	630	SEGUSINO	1.974	215
GORGO AL MONTICANO	4203	539	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	6.358	857
ISTRANA	9170	1.068	SILEA	10.118	795
LORIA	9.116	1.082	SPRESIANO	11.571	1.727
MANSUE'	4.989	946	SUSEGANA	12.055	2.033
MARENO DI PIAVE	9.640	924	TARZO	4621	398
MASER	4.980	318	TREVIGNANO	10.613	1.048
MASERADA SUL PIAVE	9.394	828	TREVISO	82.807	10.593
MEDUNA DI LIVENZA	2.968	396	VALDOBBIADENE	10.831	1.122
MIANE	3.545	474	VAZZOLA	7107	1.160
MOGLIANO VENETO	28.114	2.183	VEDELAGO	16.678	2.021
MONASTIER DI TREVISO	4.105	391	VIDOR	3.819	506
MONFUMO	1454	53	VILLORBA	18.044	1.570
MONTEBELLUNA	31.191	3.920	VITTORIO VENETO	28.964	2.950
			VOLPAGO DEL MONTELLO	9.424	675
			ZENSON DI PIAVE	1.825	224
			ZERO BRANCO	10.977	625
			TOTALE	887.625	102..548

Provincia di Treviso. Popolazione residente totale e cittadini stranieri residenti nei Comuni al 31.12.2010.
Fonte: elaborazioni Anolf – Caritas – Servire su dati anagrafi comunali

Dati anagrafi comunali 2010	UOMINI	DONNE	TOTALE	DI CUI MINORI
Residenti totali in provincia al 2010	436.197	451.428	887.625	159.336
di cui stranieri	**52.359**	**50.189**	**102.548**	**26.860**
neonati figli di genitori stranieri	**1.148**	**996**	**2.144**	
stranieri nati in Italia	8.881	8.227	17.108	
incidenza stranieri sul totale residenti	12,0%	11,1%	11,6%	16,9%
incidenza neonati stranieri sul totale neonati			23,7%	
incidenza minori stranieri sul totale stranieri residenti			26,2%	
stima residenti + domiciliati			**108.701**	

Provincia di Treviso. Popolazione residente totale e cittadini stranieri residenti al 31.12.2010.
Fonte: elaborazioni Anolf – Caritas – Servire su dati anagrafi comunali

Progressione	Stato	Maschi	Femmine
1	ROMANIA	48,1	51,9
2	MAROCCO	55,6	44,4
3	ALBANIA	52,3	47,7
4	CINA 53,1 46,9		
5	MACEDONIA 54,8 45,2		
6	KOSOVO 57,2 42,8		
7	MOLDAVIA 30,4 69,6		
8	SENEGAL 73,4 26,6		
9	UCRAINA 18,0 82,0		
10	SERBIA 57,2 42,8		
	media provincia 51,1 48,9		

Provincia di Treviso. Distribuzione % per genere nei primi 10 gruppi nazionali Anno 2010
Fonte: elaborazioni Anolf – Caritas – Servire su dati anagrafi comunali

Progressivo	Comune	Totale residenti	Residenti stranieri	Incidenza % stranieri su totale residenti	Incidenza % minorenni stranieri su totale minorenni
1	FONTE	6.156	1.292	21,0	27,3
2	POSSAGNO	2.235	437	19,6	18,7
3	MANSUE'	4.989	946	19,0	28,2
4	CESSALTO	3.855	723	18,8	28,0
5	CIMADOLMO	3.488	648	18,6	28,6
6	SAN POLO DI PIAVE	5.021	908	18,1	18,1
7	ASOLO	9.311	1.648	17,7	24,0
8	PIEVE DI SOLIGO	12.159	2.152	17,7	25,6
9	CRESAPANO DEL GRAPPA	4.729	836	17,7	30,7
10	PONTE DI PIAVE	8.309	1.459	17,6	23,9

Provincia di Treviso. Primi 10 comuni per incidenza percentuale di cittadini stranieri residenti. Anno 2010
Fonte: elaborazioni Anolf – Caritas – Servire su dati anagrafi comunali

ARCA. LETTERA DELLA FLAEI SUL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2012.

A seguito dell'approvazione della proposta di Bilancio Preventivo 2012 da parte della CAN e del consistente taglio alle attività in essa prevista, abbiamo inviato alle altre Fonti Istitutive ed all'ARCA la lettera allegata con la quale sottolineiamo la necessità di addivenire ad una ricontrattazione dei finanziamenti dell'Associazione prima del prossimo CDN convocato per il 23 e 24 c.m., con disponibilità a valutare ulteriori attività per ampliare i servizi ai Soci e familiari.
All.: c.s..

°°*°

Roma - 03/11/2011

Spett.li
Enel SpA

Personale e Organizzazione
Sede
e p.c. Segreterie Nazionali
FILCTEM – CGIL
UILCEM – UIL
ARCA
Via di Villa Patrizi, 2/b
00161 – ROMA

ARCA. Progetto di Bilancio preventivo 2012

Con la presente siamo ad evidenziarVi lo stato dell'ARCA relativamente al Bilancio, pervenuto dalla CAN, dal quale si evince una situazione negativa, sia nel pre-consuntivo 2011 che, soprattutto, nel bilancio preventivo 2012, che determina una forte contrazione delle attività.

Ciò è dovuto prevalentemente ad un fattore strutturale (calo Soci ordinari per esodi e pensionamenti) e alla scadenza della quota di finanziamento aggiuntivo (30/09/2011).

Tale grave situazione rende non solo precaria l'operatività dell'ARCA, ma ne vanifica la missione, accelerando un processo di sistematico arretramento di attività e servizi offerti ai Soci, correlato alla constatazione, riportata nel budget 2012, che "non sono prevedibili nuovi e significativi interventi straordinari di razionalizzazione dei costi di funzionamento in quanto quelli effettuati hanno esaurito ulteriori concrete possibilità di economie di gestione".

Una Associazione sottoposta da anni ad un calo massivo dei Soci (su cui basa il suo finanziamento), che sostiene costi fissi di oltre per 50% e che utilizza solo una quota parte marginale delle entrate per attività e servizi ai Soci (nel 2012 è previsto un ulteriore abbattimento di oltre il 35%) è destinata – se non si interviene in via definitiva ad invertire la tendenza – alla chiusura per consunzione.

Alla luce delle suddette considerazioni, emerge in tutta la sua evidenza la necessità di rinegoziare in tempi brevi (e comunque prima del Consiglio Direttivo Nazionale dell'ARCA convocato per il prossimo 23 e 24 novembre) il finanziamento dell'Associazione ARCA e del FISDE, per il quale valgono analoghe considerazioni, oltre che esplorare ulteriori vie per aumentare le entrate dell'ARCA, ampliando le attività e i servizi offerti e/o facendola diventare una Associazione dell'intero Gruppo Enel.

Cordiali Saluti.

Per La Segreteria Nazionale
Il Segretario Generale - Carlo De Masi

ENEL – AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

A seguito della nostra ferma presa di posizione, l'Enel ha inviato la mail allegata con la quale conferma la posizione sostenuta dalla FLAEI circa il non automatismo applicativo del nuovo sistema dal 1° dicembre 2011.

Nella mail citata, infatti, l'Enel propone di incontrare le Segreterie Nazionali per effettuare la prevista verifica, rispetto ai verbali sottoscritti il 17 maggio 2011: "*… In occasione di detta verifica si procederà ad una valutazione della situazione venutasi a determinare per definire, conseguentemente, una soluzione condivisa ….*".

Contemporaneamente l'Azienda ci ha assicurato che i Responsabili periferici allenteranno le pressioni sui Lavoratori per consentire loro di effettuare una scelta libera, autonoma e consapevole.

Come potete rilevare, con detta mail vengono sconfessati sia coloro che avevano già rinunciato al ruolo negoziale (pur previsto nelle intese) sostenendo un "automatismo ad orologeria" dal 1° dicembre, sia, a maggior ragione, coloro che oltre all'automatismo sentenziavano l'applicazione delle tabelle 1 e 2 per i Lavoratori dissenzienti.

La modalità convenuta di far pronunciare Tutti i Lavoratori dell'Enel rappresenta il massimo della democrazia: le risultanze di questo "mega-referendum" determineranno le condizioni di riferimento per il Sindacato (sicuramente per la FLAEI), ma anche, ne siamo convinti, per la stessa Azienda.

Come Segreteria Nazionale nel ribadire la necessità di spiegare il merito positivo delle intese ad Iscritti, non Iscritti e Simpatizzanti per favorirne la massima adesione, Vi invitiamo, comunque, a monitorare la situazione di eventuali Dipendenti non interessati al nuovo sistema, facendosi consegnare copia del modulo presentato e/o spedito a mezzo raccomandata.

A valle del 15 di novembre chiederemo all'Enel di conoscere i dati ufficiali, strutturati per Realtà produttive, al fine di avere la reale consistenza di coloro che non hanno aderito.
Nel contempo, Vi invitiamo a verificare l'atteggiamento dei Responsabili aziendali periferici notiziandoci in merito.
Solo la verifica, prevista tra le Parti firmatarie, *"... potrà consentire di portare a compimento il percorso intrapreso".*
In quella sede la FLAEI farà, come sempre, la sua parte a difesa di Iscritti e Lavoratori tutti.

°°*°

From: roberto.crivelli@enel.com [roberto.crivelli@enel.com] Sent: Fri 10/28/2011 5:33 PM
To: a.morselli@filcemcgil.it; DE MASI Carlo (Flaei/Cisl Nazionale); augusto.pascucci@uilcem.org
Subject: **Convocazione per la verifica verbali 17 maggio 2011**
Facendo seguito ai precedenti messaggi relativi alla prevista verifica sui verbali del 17 maggio 2011 (Agevolazioni tariffarie –Misure di sostegno al sistema previdenziale), Vi proponiamo la data del 29 novembre, con possibilità di impegnare anche il 30. In occasione di detta verifica si procederà ad una valutazione della situazione venutasi a determinare per definire, conseguentemente, una soluzione condivisa che consenta di portare a compimento il percorso intrapreso.
Con i migliori saluti,

Roberto Crivelli

°°*°

Il Corriere della Sera e le agevolazioni tariffarie

Riportiamo la lettera del Segretario Generale inviata il 14.11.2011 alla redazione del Corriere della Sera, in risposta all'articolo dal titolo "Se il figlio va bene a Scuola il welfare aziendale è più ricco", anch'esso allegato, apparso sull'edizione di ieri domenica 13 novembre 2011.

Gent.ma Dott.ssa Corinna De Cesare
Corriere della Sera

Oggetto: Articolo su welfare aziendale.
Gent.ma Dottoressa,
abbiamo letto con particolare interesse l'articolo apparso ieri a sua firma.
Come Sindacato di categoria, che da 60 anni opera nel Settore elettrico, con grande senso di responsabilità, mi preme evidenziare quanto segue:

- l'agevolazione tariffaria in capo ai Lavoratori elettrici è frutto di contrattazione non di elargizioni aziendali (a partire dall'Enel);
- i soldi sono dei Lavoratori (frutto di contrattazione) che, anziché in busta paga si decise di trasformare in agevolazione tariffaria, così come oggi si è convenuto di destinarli alla previdenza integrativa (per sostenere i più giovani);
- i calcoli de "Il Mondo" del 1998 quantificati in 20 miliardi annui (di vecchie lire), erano riferiti a una Forza lavoro di circa 100.000 Addetti, oggi i Dipendenti Enel sono poco più di 35.000, dei quali 27.000 fruiscono dell'agevolazione tariffaria;
- l'agevolazione dell'80% non è riferita all'intero importo della bolletta elettrica, bensì al solo valore dell'energia che, nel caso da Lei citato di 2.500 kWh annui (famiglia tipo), è pari a circa 13 Euro al mese;
- l'istituto, comunque, è stato già eliminato dal 1996 e, pertanto, ad oggi rimane solo in capo a quelli che all'epoca ne erano detentori.

Tre sintetiche considerazioni finali, per Sua notizia e per i Lettori del Corriere:

- Il Settore elettrico ha subito, dalla Liberalizzazione (1999) in poi, il processo di efficientamento più rilevante in Europa, con la perdita di circa 100.000 Lavoratori a contratto elettrico, ad oggi gli Addetti sono solo 60.000 circa;
- tutto ciò è avvenuto senza un'ora di sciopero e senza danni per l'Utenza;
- il Settore elettrico, da sempre autoregolamentato, grazie alla responsabilità del Sindacato di Categoria e all'abnegazione dei Lavoratori, anche se sciopera non lascia nessuno al buio.

Altro che privilegiati !

Certi che, con la Sua sensibilità professionale, darà spazio anche al punto di vista dei Lavoratori elettrici e non solo a quello dell'Azienda, La salutiamo cordialmente Per la SEGRETERIA NAZIONALE

Il Segretario Generale - Carlo De Masi

Lavoro e famiglie Alla Renografica anche rimborsi sui libri scolastici e sostegno alle neomadri

Se il figlio va bene a scuola il welfare aziendale è più ricco

Il caso di un'azienda bolognese. Enel, tagli ai privilegi per la previdenza

MILANO — In nome delle nuove generazioni. Il welfare aziendale continua a fare passi in avanti. Air Liquide, multinazionale della chimica, ha da poco aumentato il contributo per la previdenza complementare e ha istituito borse di studio per diplomi e lauree. Lo stesso alla Heineken, alla Kraft e alla Luxottica dove dopo il carrello della spesa, i libri per i figli e le spese mediche specialistiche, sono state assegnate (gratuitamente) ai dipendenti anche le azioni di Borsa.

In cambio di flessibilità dell'orario, la Ferrero ha introdotto più permessi retribuiti, servizi pediatrici, soggiorni estivi per i figli e sussidi per l'università. E a muoversi non sono solo i «big». Anche i piccoli si danno da fare come dimostra a Bologna Renografica, azienda di grafica con 32 lavoratori, che ha istituito un «premio pagella» ai figli dei dipendenti che vanno bene a scuola. Quattrocento euro per i bambini delle elementari che hanno una media dell'otto, seicento euro per la media del sette alle scuole medie inferiori e ottocento euro per il sette in pagella delle superiori. Importi accreditati direttamente sullo stipendio di mamma e papà così come il rimborso dei soldi spesi (il 100%) per l'acquisto dei libri scolastici. Ma non è tutto. Perché questa piccola impresa guidata dall'imprenditore Gianluigi Baccolini, che si trova in zona Roveri nel capoluogo emiliano, ha di recente firmato un accordo con i sindacati che prevede anche un sostegno alla maternità pari a due mesi in più di «facoltativa» direttamente a carico dell'azienda. Oltre a investimenti in sicurezza, tecnologia, corsi di formazione e un fondo permessi retribuiti destinati ai lavoratori per visite mediche specialistiche.

Tra i grandi, c'è chi ha deciso di dare un taglio ai privilegi acquisiti da cinquant'anni a favore ad esempio dell'implemento della pensione integrativa per le future generazioni. Si tratta dell'Enel, che a partire dal 1 dicembre eliminerà le tariffe agevolate per i dipendenti assunti fino al 1996. Un «esercito» di 27 mila persone che pagava la corrente elettrica scontata dell'80% sin dal 1962, anno di nascita dell'allora Ente nazionale per l'energia elettrica. Un beneficio che consentiva di pagare il 20% della bolletta fino a 2500 chilowattora, ossia il consumo medio annuo di una famiglia italiana. Agevolazioni che nel 1998, *Il Mondo* quantificava in venti miliardi l'anno (di vecchie lire) di costi aggiuntivi a carico dell'azienda (partecipata per il 31,2% dal ministero dell'Economia). Che ora ha deciso di dire basta. L'Enel ha infatti firmato con i sindacati (Cgil, Cisl e Uil) un accordo che entrerà in vigore tra poco più di quindici giorni. «In questo difficile contesto generale — si legge in un documento interno — è responsabilità di aziende e lavoratori compiere di comune accordo scelte coraggiose che consentano di superare anacronistici privilegi». Oltre al superamento dei benefici (già cancellati per le assunzioni fatte dopo il '96) Enel implementerà la previdenza integrativa aziendale dove è presente da tempo un Fondo negoziale (il Fopen) che già raccoglie un'ampia adesione da parte dei dipendenti. «Abbiamo voluto guardare avanti anziché indietro — spiega il testo sottoposto ai lavoratori — e scommettere sul futuro. Una scelta certamente non facile — prosegue il testo — ma per realizzare la quale le parti hanno previsto di effettuare una sorta di referendum i cui primi risultati sembrano dare una risposta ampiamente positiva». Prima infatti di avviare lo stop, il gruppo guidato da Fulvio Conti ha deciso di sottoporre l'accordo alla valutazione degli attuali lavoratori della compagnia. I risultati del sondaggio arriveranno a fine mese, ma salvo sorprese, la decisione non cambierà.

Corinna De Cesare

twitter:@corinnadecesare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esempi

Luxottica
Carrelli della spesa gratuiti per i dipendenti per un valore di 110 euro: olio, pasta, marmellata, caffè, e anche Nutella. In più libri gratuiti per i figli, asili nido, servizi di medicina *(sotto, il patron Leonardo Del Vecchio)*

Bracco
Il gruppo farmaceutico ha messo a punto programmi di medicina preventiva, permessi per studenti-lavoratori, borse di studio, assistenza domiciliare ai familiari bisognosi che vivono con il dipendente o di cui il dipendente deve prendersi cura

Elica
L'azienda leader nelle cappe da cucina ha introdotto il buono spesa alla Coop al posto della cena di Natale, soggiorni estivi per i figli dei dipendenti, palestra interna, libri di scuola pagati *(sopra, il presidente Francesco Casoli)*

ILLUSTRAZIONE DI CHIARA DATTOLA

Aiuti
Dopo i grandi gruppi, anche le società minori studiano forme di aiuto ai bilanci familiari

Le bollette scontate
L'impresa elettrica finora ha praticato tariffe scontate dell'80% per i vecchi assunti

Verbali enel17 maggio 2011

Giovedì 15 novembre 2011 si è chiusa la finestra temporale durante la quale era possibile manifestare individualmente il mancato interesse.

Dopo tanto parlare - a volte a sproposito - si è passati ai fatti acquisendo le scelte dei singoli Lavoratori.

La FLAEI, come è sua tradizione, prima di inoltrarsi in qualsiasi commento, resta in attesa di ricevere i dati certificati dall'Enel, stratificati per Realtà produttive e geografiche, al fine di poter fare una valutazione compiuta, anche in funzione della prevista verifica fissata per il 29 2011.

Poiché la Segreteria Nazionale FLAEI non è nella logica di vincitori e vinti, si appresta alla verifica, consapevole del positivo risultato emerso, col supporto di tutte le proprie Strutture (che ringrazia per l'impegno profuso) e con alto senso di responsabilità, al fine di trovare soluzioni condivise alla definitiva applicazione delle intese sottoscritte.

FISDE. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27 OTTOBRE 2011.

Modificato lo PSAI con decorrenza da 1° gennaio 2012. Nuovo pacchetto sanitario.

Il Consiglio di Amministrazione del FISDE, per corrispondere alle necessità più volte manifestate dai soci, nella seduta del 27 ottobre, ha deliberato la modifica della normativa in atto connessa con talune prestazioni; e ciò nell'intento di snellirne l'iter procedurale e renderle maggiormente fruibili.
La modifica avrà **decorrenza 1° gennaio 2012.**

Visite specialistiche, Accertamenti diagnostici e Ricoveri con o senza intervento chirurgico
Il Consiglio ha stabilito - in via definitiva - che le richieste di rimborso per *Visite specialistiche, accertamenti diagnostici e Ricoveri con o senza intervento chirurgico,* fermo restando quant'altro previsto dalla vigente normativa, **non dovranno più essere corredate dalla prescrizione/attestazione da parte del medico di fiducia**.

Fisiochinesiterapia
Come è noto, le prestazioni in oggetto, attualmente sono ammesse a rimborso solo per terapie:

- conseguenti ad infortunio o trauma:
- conseguenti ad intervento chirurgico o idonee a prevenirlo;
- connesse a stati morbosi che comportino gravi limitazioni funzionali.

Per rendere le suddette prestazioni maggiormente fruibili, il Consiglio ha deciso che, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2012, il rimborso venga riconosciuto per **terapie connesse a stati morbosi che comportino limitazioni funzionali. Le richieste dovranno riportare la diagnosi eziologica, nonché l'indicazione della tipologia ed il numero delle prestazioni da effettuare. Il documento di spesa dovrà indicare la tipologia e il numero delle prestazioni effettuate.**
Inoltre, le suddette prestazioni saranno ammesse a rimborso a condizione che vengano eseguite da soggetti o in strutture abilitati in base alla normativa vigente.
In ogni caso, il numero totale delle prestazioni non potrà essere superiore a 60 per anno e per ogni singola prestazione e per ciascun ciclo, non potrà superare il numero di 10.

Parto naturale e cesareo, aborto terapeutico, terapie per la sterilità/infertilità femminile e/o maschile
Sull'argomento, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato che verranno ammessi a rimborso **le visite specialistiche e gli accertamenti diagnostici effettuati in tutto il periodo di gravidanza** anche da soggetto non a carico del Socio, purché la documentazione fiscale di spesa sia accompagnata dalla seguente dichiarazione: *"**il sottoscritto** (nome e cognome del Socio), **in relazione alle prestazioni sanitarie oggetto della presente richiesta di rimborso, dichiara di avere un rapporto diretto con l'evento di cui alle predette prestazioni".***
La medesima dichiarazione dovrà essere resa nel caso di terapie per la sterilità/infertilità effettuate da soggetti non fiscalmente a carico del Socio.
Nel caso di gravidanze fuori dal matrimonio, successivamente al parto dovrà essere prodotta al FISDE la documentazione relativa al riconoscimento del figlio. Qualora ciò **non avvenga entro un mese dall'evento**, il FISDE chiederà all'interessato la restituzione di quanto indebitamente percepito.

Spese viaggio/soggiorno/accompagnatore
In proposito il Consiglio ha deliberato il riconoscimento delle spese viaggio nel caso di utilizzazione di strutture specializzate **ubicate ad una distanza di almeno 50 Km. dal comune di residenza** e non più di 100 Km. come previsto dall'attuale normativa, per:

- ricoveri con o senza intervento chirurgico o di terapie oncologiche e per il morbo di Cooley anche in regime ambulatoriale;

- visite specialistiche o accertamenti diagnostici relativi a patologie di particolare gravità.

Prestazioni per le persone disabili

Il Consiglio, sempre a far data dal 1° gennaio 2012, ha apportato le seguenti modifiche al regolamento che disciplina le prestazioni di miglior favore per le persone in condizione di disabilità:

- ha fissato un tetto di rimborso massimo mensile di euro 500,00 per le prestazioni di fisiochinesiterapia strettamente connesse con la situazione di disabilità;
- ha fissato un tetto annuale di euro 5.000,00 per le prestazioni odontoiatriche strettamente connesse con la situazione di disabilità; tetto che non concorre con quello previsto dal P.S.A.I. per il nucleo familiare;
- ha stabilito che non trovano applicazione *franchigia* e *tetto* per il rimborso dei ticket di analisi cliniche strettamente connesse con la condizione di disabilità; **le stesse sono rimborsate esclusivamente al 50% della spesa sostenuta**;
- ha precisato che per le spese farmaceutiche (Gruppo V del Nomenclatore – Tariffario) strettamente connesse con la situazione di disabilità, **il rimborso é comunque pari al 50% della spesa sostenuta, senza applicazione della prevista franchigia**;
- ha fissato un tetto massimo annuale di euro 2.500,00 per le prestazioni di consulenza individuale, psicoterapia individuale e seduta psicologica di sostegno (Gruppo Y del Nomenclatore – Tariffario) strettamente connesse con la situazione di disabilità;
- ha stabilito un tetto di rimborso massimo di euro 5.000,00 per le prestazioni di psicologia dell'educazione, della prevenzione, della abilitazione e riabilitazione (di cui al Gruppo Y del Nomenclatore – Tariffario) strettamente connesse con la situazione di disabilità.

Il Consiglio, infine, si riserva di esaminare i casi in cui la spesa sostenuta sia superiore ai 10.000,00 euro.

Sportello on line – dichiarazione familiari a carico

Lo sportello *on line* si arricchisce di un nuovo canale. Infatti, é in fase avanzata la sperimentazione di un'apposita sezione dello sportello per la raccolta della documentazione fiscale relativa ai familiari a carico.

Nel corso del corrente mese, a conclusione della predetta sperimentazione, il canale “familiari a carico”, sarà a disposizione di tutti i Soci in alternativa alla consegna diretta presso gli sportelli del *Service* della documentazione obbligatoria per continuare ad usufruire delle prestazioni in favore dei familiari a carico.

Adesione al FISDE della Società SEL SpA di Bolzano

Con decorrenza 1° novembre 2011 il Fondo ha esteso ai 128 dipendenti della predetta Società i trattamenti previsti da uno specifico “pacchetto sanitario” con il quale viene assicurata, per la prima volta, **la stessa copertura sanitaria riconosciuta ai dipendenti di ENEL**.

Il costo del pacchetto è di euro 610 per associato.

Si tratta di un evento di straordinaria importanza che rende ancor più concreta la possibilità per il FISDE di divenire il Fondo Sanitario Integrativo dell’intero comparto elettrico.

Il prossimo Consiglio di Amministrazione é stato convocato per giovedì 24 novembre 2011.

FISDE AGGIORNATO LO STATUTO. RIVISTO IL PERIMETRO E LA GOVERNANCE.

E’ stato stipulato il 10 novembre 2011l’accordo sull’aggiornamento dello Statuto Fisde.

L’intesa sottoscritta premia lo sforzo della FLAEi di andare oltre un semplice aggiornamento del vigente Statuto del FISDE (Fondo Integrativo Sanitario per i dipendenti del Gruppo Enel).

La caratterizzazione della FLAEI nella stesura del testo è evidente e riguarda principalmente l’allargamento del perimetro, con la possibilità di aggregare i Dipendenti di ARCA, FISDE e FOPEN, delle Società del Settore con Dipendenti non a contratto elettrico, i familiari a carico dei Soci straordinari.

Inoltre, sulla questione Governance, attesa la chiusura da parte dell’Azienda a traguardare da subito una forma di perfetta alternanza, di fatto è stato ridimensionata la delegazione della stessa e riposizionati i poteri tra il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione all’interno del quale è prevista la nomina di due vice Presidenti tra i Rappresentanti dei Lavoratori.

°°*°

Il 10 novembre 2011 è stato sottoscritto il verbale di accordo con il quale sono state apportate modifiche significative all'attuale Statuto del FISDE (Fondo Integrativo Sanitario per i dipendenti del Gruppo Enel).

La revisione dello Statuto FISDE si è resa necessaria sia per le intervenute modifiche legislative in materia di fondi integrativi del servizio sanitario nazionale che per le mutate condizioni di contesto in cui il Fondo si trovava ad operare, nonché per dare concreta attuazione all'art. 50 del ccnl del Settore elettrico.

Le principali novità riguardano:

- la possibilità di aggregare i dipendenti delle Società il cui rapporto di lavoro non è regolato dal CCNL per i lavoratori elettrici, purché alla prevalenza dei dipendenti di tali Società si applichi il CCNL elettrici;
- la possibilità di aggregare i dipendenti delle Associazioni ARCA, FISDE e FOPEN, previa sottoscrizione di apposito accordo sindacale tra le fonti istitutive dell'Associazione;
- in via sperimentale, ammettere a fruire delle prestazioni del FISDE i coniugi a carico dei soci straordinari in regola con l'iscrizione. In tal caso l'importo, a titolo di quota associativa, per il coniuge del socio straordinario è pari alla differenza tra il valore "pro-capite" della quota relativa ai soci ordinari e quello della quota annuale per i soci straordinari;
- il riposizionamento dei poteri tra il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione;
- l'introduzione di due figure di Vice Presidente, cariche ricoperte dai rappresentanti dei Lavoratori;
- il ridimensionamento della presenza Enel nell'ambito del Collegio Sindacale;
- una disciplina più attenta del patrimonio in funzione dell'attività svolta dal Fondo;
- l'estensione dell'accordo relativo alla risoluzione consensuale anche ai casi di mobilità.

L'accordo rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un modello di Welfare contrattuale che traguarda la sussidiarietà e si propone come strumento di tutela del reddito e di solidarietà concreta. LE SEGRTERIE NAZIONALI

RICONOSCIMENTI PROFESSIONALI AREA MERCATO

Cognome	Nome	Da Cat.	A Cat.	Decorrenza.	Unità Operativa	Comune Sede
Barotti	Annalisa	A1	A1S	01/10/2011	Gestione Partnership-Tri	Padova
Carantini	Mariarosa	BSS	A1	01/10/2011	Punto Enel Verona	Verona
Carraro	Silvia	BSS	A1	01/10/2011	Punto Enel Venezia Mestre	Venezia
Cattarin	Guido	BSS	A1	01/10/2011	Punto Enel Treviso	Treviso
Comito	Pietro	A1S	AS	01/10/2011	Front End Veneto	Venezia
Minotti	Simonetta	BSS	A1	01/10/2011	Training-Tri	Padova
Moccia	Alessandra	BSS	A1	01/10/2011	Punto Enel Venezia Mestre	Venezia
Previato	Mariateresa	BSS	A1	01/10/2011	Punto Enel Rovigo	Rovigo
Bertelli	Luigi	AS	ASS	01/11/2011	Punto Enel Rovigo	Venezia
Cecchi	Silvia	BS	BSS	01/11/2011	Corporate Ne-Tri	Venezia
Da Rin Bianco	Antonio	AS	ASS	01/11/2011	Punto Enel Belluno	Belluno
Del Negro	Federica	BS	BSS	01/11/2011	Front End Veneto	Venezia
Digiglio	Loris	B2S	B1	01/11/2011	Punto Enel Venezia Mestre	Venezia
Dinello	Luisa	A1	A1S	01/11/2011	Fatt-Post Sales Tri	Venezia
Vendramin	Gianni	AS	ASS	01/11/2011	Gest Parternship Training Qa	Venezia

Cognome E Nome	Da	A	Decorrenza
Berton Luana	Mmarket Ne-Tri	Punto Enel Venezia Mestre	01/12/2011
Furegon Maria	Punto Enel Venezia Mestre	Corporate Ne-Tri	01/12/2011
Tommasi Fiorenzo	Mmarket Ne-Tri	Corporate Ne-Tri	01/12/2011
Vespa Annalisa	Mmarket Ne-Tri	Corporate Ne-Tri	01/12/2011

EDISON, L'ULTIMO SCHIAFFO DI PARIGI

27 ottobre 2011 SPECIALE

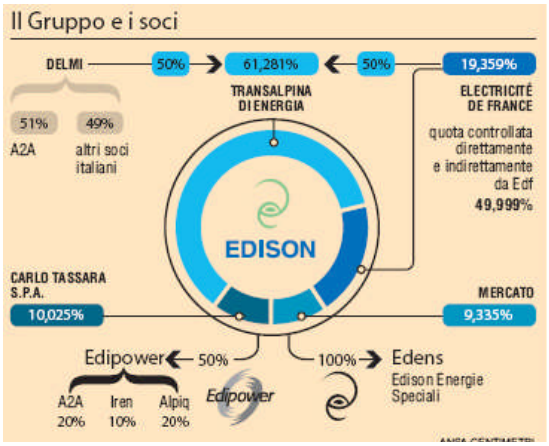
I rapporti tesi tra Italia e Francia non si limitano alle misure per arginare la crisi dei debiti sovrani. Una battaglia più di retrovia, ma comunque significativa per il futuro del nostro sistema-paese, si sta giocando in questi giorni per il controllo del secondo gruppo elettrico italiano che rischia di finire sotto il controllo del colosso energetico transalpino Edf.

De Masi (Flaei): il problema non è la difesa dell'italianità di un'azienda in sé, quanto se sia o meno accettabile che la programmazione dello sviluppo del sistema-Italia sia consegnata nelle mani di imprese estere. Un passaggio che sta avvenendo nell'assoluto silenzio della politica: quello del governo (che con Parigi ha già svariati grattacapi) ma anche dell'opposizione, il cui principale leader, Pierluigi Bersani, fu proprio l'artefice di una liberalizzazione che ha aperto le porte del mercato elettrico italiano agli stranieri senza alcuna garanzia di reciprocità, né di impegno agli investimenti

Mani francesi sul secondo gruppo elettrico italiano

I rapporti tesi tra Italia e Francia non si limitano alle misure per arginare la crisi dei debiti sovrani.

Una battaglia più di retrovia ma comunque significativa per la tenuta del nostro sistema-Paese, si sta giocando in questi giorni sul futuro di Edison, il secondo gruppo elettrico italiano che rischia di finire sotto il controllo del colosso energetico transalpino Edf.



Tutto potrebbe chiarirsi oggi a Parigi quando il direttore generale diA2A e negoziatore per il fronte dei soci italiani di Foro Buonaparte, Renato Ravanelli, incontrerà il direttore finanziario di Edf, Thomas Piquemal, (e forse il presidente Henri Proglio), in quello che si preannuncia come uno snodo fondamentale per mettere la parola fine al 'tormentone' del riassetto di Edison.

L'accelerazione è stata impressa lunedì dai francesi con una proposta che prevede che i partner italiani in Edison possano rilevare la loro quota tra tre anni e che, attraverso uno scambio azionario, Edf possa ottenere il controllo sulle nove centrali di Edipower, la ex Genco (Generation company) controllata al 50% da Foro Buonaparte di cui nello schema di intesa di marzo, poi fermato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti nel pieno della presa di Lactalis su Parmalat, era previsto uno spacchettamento tra italiani (centrali idroelettriche) e francesi (impianti termoelettrici).

Sarebbe l'ulteriore riprova - è il commento del segretario generale della Flaei Cisl, Carlo De Masi - di una liberalizzazione del settore elettrico italiano concepita male e finita peggio.

Le Genco – ricorda il sindacalista – sono le tre società create a seguito della dismissione della capacità produttiva imposta all'Enel dal decreto Bersani del '99.

Ora, la prima Genco sta per finire in mano ai francesi di Edf, la seconda è transitata da Endesa ai tedeschi di Eon e la terza, la più piccola, che fa capo a Tirreno Power (pure controllata da Gaz de France-Suez), se non riuscirà a potenziare la centrale di Vado Ligure potrà anche chiudere. Una disgregazione – sottolinea De Masi - che sta avvenendo nell'assoluto silenzio della politica: quello del governo (che con i francesi ha già i suoi grattacapo) ma anche quello dell'opposizione, il cui principale leader, Pierluigi Bersani, fu proprio l'artefice della liberalizzazione del settore.

Tornando ad Edison, ieri i vertici aziendali hanno incontrato i sindacati di categoria per spiegare gli scenari politici e di mercato nel quale l'operazione sta avvenendo.

"In quella sede, come Flaei - spiega ancora De Masi, ricordando che il sindacato non ha il potere di intervenire sulle decisioni che spettano agli azionisti e ad altri tavoli - abbiamo chiesto la stabilità dell'assetto proprietario e di mantenere nel nostro Paese sia l'occupazione che gli investimenti".

Due questioni su cui esiste già un certo margine di incertezza, però, se consideriamo che se sul fronte della tutela occupazionale un impegno da parte dell'azienda c'è stato, mentre su quello degli investimenti è già stato chiarito che il futuro non sarà concentrato sull'Italia ma verso l'estero: in Turchia e in Egitto, per esattezza. Il problema, come è evidente – sottolineano alla Flaei - non è la difesa dell'italianità di un'azienda in sé, quanto se sia o meno accettabile che la programmazione dello sviluppo del sistema-Italia sia consegnato nelle mani di imprese estere. Un esempio? Prendiamo il caso Eon, il colosso tedesco che ha acquisito le centrali ex Endesa per una capacità complessiva di circa 6mila megawatt.

Per anni Eon è stata una delle aziende energetiche più efficienti e con l'investimento più remunerativo al mondo.
La crisi, però, l'ha colpita pesantemente.
Bloccati tutti gli investimenti in Italia, Eon oggi sta scontando anche la decisione del Governo tedesco (seguita all'incidente di Fukushima) di chiudere le centrali nucleari più vecchie, oltre che gli accordi molto onerosi stipulati con Gazprom per le forniture di gas. Risultato?
L'azienda ha annunciato tra i 9mila e gli 11 mila esuberi, una parte dei quali anche in Italia. La morale di tutta questa storia è che non basta migliorare la capacità di attrarre capitali esteri in Italia, ma anche quella di vincolarli ad investimenti produttivi, come sono state costrette a fare la stessa Eon e l'Enel nel loro shopping di centrali in Russia.
Insomma, il cuore della questione, che riguarda non solo Edison ed Eon ma tutto il sistema di generazione elettrico nazionale, è se l'Italia abbia o no la capacità di controllare un asset strategico.

Ester Crea

°°*°

Generazione elettrica, un settore strategico sotto controllo estero

Con l'attenzione della politica e degli analisti economici concentrata sulla crisi dei debiti sovrani, il dossier Edison e la partita per il controllo di Edipower, possono apparire un fatto secondario rispetto alle possibilità che l'Italia imbocchi la via del tracollo o della ripresa.

Eppure, che il sistema della generazione elettrica rappresenti un asset strategico in un Paese in cui la quota dell'industria manifatturiera rispetto al Pil è più alta che altrove, è innegabile.
Ebbene, oggi il 50% del sistema di generazione elettrico nazionale è controllato da imprese straniere. I conti sono presto fatti: il sistema della generazione italiana consta complessivamente di 70mila megawatt, a fronte di una domanda pari a 55mila megawatt. Il problemaè che una parte di questo sistema è inefficiente e con costi troppo elevati anche dal punto di vista ambientale.
Ragion per cui, una parte della domanda è assorbita dall'energia elettrica importata (di origine nucleare, dunque più conveniente), pari a circa il 13-14% del nostro fabbisogno. Riassumendo: abbiamo un parco di generazione sovradimensionato, che però non soddisfa tutta la domanda. Ne consegue che il mercato della generazione effettivamente contendibile sia pari solo a poco più di 40mila megawatt. E su questi 40mila megawatt, gli stranieri hanno già raggiunto un peso considerevole: tra i 15 ed i 20mila megawatt, senza contare le importazioni. In pratica, metà dei megawatt consumati in Italia sono riconducibili ad impianti la cui proprietà è in parte o in tutto controllata da imprese estere. E' in questo quadro che si inserisce anche la partita Edison, la società energetica controllata al 61,3% da Transalpina di Energia, a sua volta controllata al 50% da Edf e al 50% da Delmi, holding di cui A2A detiene il 51% e Iren il 15%, affiancate da alcuni soci finanziari (Mediobanca, Crt, Bpm).
Edison è il secondo gruppo elettrico italiano (dietro Enel) con 12.500 megawatt di potenza installata. Foro Buonaparte controlla anche il50%di Edipower, una delle generation company (le cosiddette 'Genco') cedute dall'Enel nell'ambito della liberalizzazione del mercato elettrico, con un parco produttivo di 9 centrali dalla potenza complessiva di 7.600 megawatt. Mail gruppo ha anche una posizione strategica nel gas, con una disponibilità di 15,8 miliardi di metri cubi all'anno e una copertura, nel 2010, del 19,1% del fabbisogno italiano.

Il problema, come è evidente, non è la difesa dell'italianità di un'azienda in sé, quanto se sia o meno accettabile che la programmazione dello sviluppo del sistema-Italia sia consegnato nelle mani di imprese estere.
Ester Crea

°°*°

Da Bulgari a Parmalat, l'abbuffata transalpina delle aziende made in Italy

È lungo elenco delle società italiane finite in mano francese, non solo nel settore del lusso, dell'agroalimentare e della grande distribuzione, ma anche in quello bancario e assicurativo. E attenzione all'Alitalia: la partecipazione Air-France è congelata al 25% fino al 2013, poi "gli azionisti rifletteranno" ha detto il presidente Colaninno

Non c'è dubbio: l'Italia e le società italiane sono nel cuore dei francesi. Basta scorrere il lungo elenco delle società italiane finite in mano francese per avere la sensazione di trovarsi ai tempi di Carlo VIII.
A fine settembre Bernard Arnault e la sua LVHM si sono accaparrati il 98,09% di Bulgari benvoluti dalla famiglia Bulgari che già a marzo aveva dato ai francesi la maggioranza assoluta della società fondata da Satirio Bulgari nel 1884. Il settore del lusso è un terreno molto amato dai nostri vicini d'Oltralpe. Prima di Bulgari, Lvhm ha avuto nel cuore e poi nel portafoglio Emilio Pucci e Fendi.
Mentre Francois Henri Pinault e la sua Ppr ha preso a suon di miliardi Gucci, Bottega Veneta e Sergio Rossi.
Quanto a Moncler, dopo aver tentato una discesa in Borsa a maggio scorso, è passata al 45% nelle mani della società di investimento francese Eurazeo senza dover passare per Piazza Affari.
Ma la presenza francese è massiccia anche in settori ben più strategici. In quello bancario Bnp Paribas ha acquisito la Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole controlla Cariparma e Friuladria ed è anche socio in Intesa.
Sul fronte assicurazioni la francese Axa ha una partnership al 50% con Monte dei Paschi mentre Groupama ha acquisito per incorporazione Nuova Tirrena Spa.
Sul fronte dell'alimentare, il 26 aprile scorso Lactalis lanciava la sua Opa totalitaria e ostile sul "gioiellino" di Parmalat, ma prima ancora si era già presa la Galbani. Sul fronte della grande distribuzione Auchan dal 2004 acquisisce la titolarità di Sma Spa mentre Carrefour controlla oggi i supermercati Gs.
Da segnalare poi le partecipazioni sensibili del finanziere francese Vincent Bollorè che ha un ruolo significativo in Mediobanca, Generali, Premafin e Pininfarina. Quelle di Groupama in Mediobanca e di Gdf-Suez in Acea.
Fra le prossime possibili prede c'è l'ex compagnia di bandiera Alitalia. Al momento Air-France è ferma alla partecipazione del 25% e per statuto la quota non può essere modificata fino al 2013 quando scadrà il lock up. Poi "gli azionisti rifletteranno" su una possibile fusione, ha detto il presidente Roberto Colaninno meno di un mese fa.

°°*°

Generazione elettrica italiana sotto controllo estero

Una battaglia significativa per la tenuta del nostro sistema paese si sta giocando in questi giorni sul futuro di Edison, il secondo gruppo elettrico italiano con 12.500 MW di potenza installata che, insieme alla ex Genco Edipower, dovrebbe finire sotto il controllo del colosso energetico francese Edf. Sarebbe l'ulteriore riprova di una liberalizzazione, quella del settore elettrico italiano, concepita male e finita peggio.

Le tre Gencos erano le società create a seguito della dismissione della capacità produttiva imposta all'Enel dal decreto Bersani del '99.
La prima Genco, ora Edipower (che, come detto, finirà in mano a Edf) rischia la dissoluzione; la seconda, transitata da Endesa ai tedeschi di Eon, è in una condizione di estrema precarietà per l'assenza di un piano industriale; la terza, Tirreno Power, controllata da Gaz de France-Suez, è in di difficoltà per i ritardi nel potenziamento della Centrale di Vado Ligure e per l'incertezza dell'impianto di Torrevaldaliga sud.

Assistiamo, quindi, alla probabile disgregazione di tre grandi imprese elettriche nel silenzio della politica: del governo ma anche dell'opposizione, il cui principale leader, Pierluigi Bersani, fu artefice della liberalizzazione del settore.
Gli scenari politici e di mercato nei quali l'operazione Edison sta maturando, sollevano forti preoccupazioni sulla stabilità dell'assetto proprietario e sullo sviluppo dell'impresa: sul fronte della tutela occupazionale l'azienda ha finora dimostrato sensibilità e concretezza, ma su quello degli investimenti già si deve registrare che il futuro non sarà in Italia ma all'estero (in Turchia e in Egitto). Rimane da capire se questo riassetto societario sarà un'opportunità o meno per gli impianti produttivi oggi in capo alla Edison: Brindisi, San Filippo del Mela (entrambi Edipower e che necessitano di ingenti investimenti), ma anche tutti quelli oggi direttamente gestiti da Edison.
Il problema non è la difesa dell'italianità di un'azienda, quanto se sia accettabile che la programmazione dello sviluppo del sistema Italia sia esclusivamente nelle mani di Cda esteri, come dimostra anche il caso Eon, il colosso tedesco che ha acquisito le centrali ex Endesa per una capacità di circa 7.000 MW.
Per anni Eon è stata una delle aziende energetiche più efficienti e con l'investimento più remunerativo al mondo. La crisi, però, l'ha colpita pesantemente: bloccati gli investimenti italiani, Eon oggi sta scontando la decisione del governo tedesco (seguita all'incidente di Fukushima) di chiudere le centrali nucleari più vecchie, oltre che accordi molto onerosi con Gazprom per le forniture di gas.
L'azienda ha, quindi, annunciato tra i 9 mila e gli 11 mila esuberi, una parte dei quali anche in Italia.
Il tutto accade in un sistema della generazione elettrica nazionale gravato da costi elevati perché dipendente dagli idrocarburi e che richiederebbe investimenti rilevanti per un riequilibrio del mix energetico verso il carbone: unica soluzione ponte per traguardare un futuro energetico pulito e rinnovabile. La morale di questa storia è che non basta migliorare la capacità di attrarre capitali esteri in Italia, ma occorre vincolarli a investimenti produttivi, come sono state costrette a fare Eon ed Enel nel loro shopping di centrali in Russia.
In sintesi, il cuore della questione è che l'Italia non ha capacità di controllare un asset strategico quale è quello della generazione
elettrica.

Mario Arca Segretario Nazionale della Flaei-Cisl

INCONTRO CON ENEL GEM/HCM DEL 3 NOVEMBRE 2011

Il 19 settembre si è tenuta a Nove la consultazione sulla riorganizzazione Enel GEM da SMI ad HCM, presenti le Segreterie Regionali dell'Emilia Romagna e del Veneto, dopo la conclusione del confronto nazionale avvenuta il 28 settembre 2011.
Essa prevede il passaggio dalla denominazione Servizio di Manutenzione Idroelettrica (SMI) alla Manutenzione Idroelettrica Centralizzata (HCM Hydro Central Maintenance).
La delegazione dell'Enel etra formata dal Responsabile della Organizzazione ing. Paolo Tartaglia, dal rappresentante della Funzione Personale dott. Feliciano Brunori e dai Responsabili delle Funzioni Sicurezza Pianificazione e Gestione delle commesse Massimiliano Spinato, Supporto Tecnico Luigi Pratalata, Gestione Operativa Giovanni Topo: il Responsabile della Funzione Teleconduzione Federico Bellio era impegnato in un importante convegno internazionale sui sistemi di teleconduzione, dove presenterà quello dell'Enel.
Preliminarmente abbiamo richiesto di interloquire in … italiano!

L'azienda si presenta

Da parte aziendale sono state illustrate le principali novità della nuovo assetto organizzativo, così sintetizzabili:

- similitudine con l'analogo riassetto per l'Area Termoelettrica in GEM e per la Divisione Ingegneria e Innovazione; ASP/HCM/CM di GEM sulla base di PRI per II
- unificazione delle attività operative (unità Lavori e Officina di Terni) in una unica Funzione;
- Rilancio delle attività di ingegneria manutentiva e realizzativa, con la individuazione nel Supporto Tecnico delle Linee Meccanica, Elettrica ed Automazione);
- Conferma della volontà di restare un centro di eccellenza

- Valorizzazione della attività di Telecontrollo (compreso eolico ed apparati interni alle centrali Termoelettriche);
- Accentuazione della attenzione alle problematiche della sicurezza;
- Introduzione delle figure di "Responsabile di sito" per agevolare il raggiungimento degli obiettivi e della interlocuzione unica verso l'esterno (cliente) e verso l'interno HCM;
- Mantenimento di Terni e di tre Unità Lavori (Nord Vizzola, Centro Montorio e Sud Presenzano). Tra esse verranno conferite le attività per EGP, HDE, SEH, che tendono a contrarsi tanto da far venir meno la Unità Lavori Nord Est Vittorio Veneto ;

Assunzioni
Alla chiusura del confronto nazionale è rimasto il netto dissenso sulla mancata presentazione di un Piano assunzioni pluriennale.
In una situazione "tragica" sul versante occupazionale in cui versa il Paese, la parte della Azienda Enel che produce utili (Idroelettrico GEM e Divisione Energie Rinnovabili) non può evitare di dare il suo intelligente contributo.
La delegazione aziendale ha confermato che non sono previste assunzioni.
Negativo è, pertanto, anche l'orientamento delle Segreterie Regionali.
Nell'anno corrente sono previste 1 già avvenuta più 7 cessazioni a fine anno (1 a Parma, Terni, Acri, Montorio, Presenzano e 2 a Vizzola).

Funzioni Sicurezza Pianificazione e Gestione delle commesse
In merito alla **Sicurezza**, il documento del confronto prevede l'individuazione di un Responsabile, mentre sono presenti due Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (Saggiorato e Tesser).
L'Enel ha precisato che l'interim di tale Funzione è affidato all'ing. Spinato, confermando la presenza dei due RSPP e di 3 Addetti (Lucarelli di Presenzano , Angelucci e Lupatelli di Terni).
La delegazione aziendale ha ribadito che HCM non assume mai il ruolo di "Committente" per cui i sopralluoghi ai cantieri (massimo di composizione 6-8 lavoratori) viene fatto con sistematicità da parte degli RSPP delle UB clienti e di uno dei due di HCM.
Abbiamo ripreso, con vigore, la problematica dei Medici Competenti, denunciando il binomio minori costi/minori tutele, in una azienda che proclama ai quattro venti la volontà di impegnarsi sulla tutela della sicurezza e della salute nei posti di lavoro.
Abbiamo, altresì, evidenziato l'ingestibilità nei rapporti con ben 15 Medici Competenti.
La Direzione ha precisato come, allo stato attuale, solo 9 MC abbiano risposto e come Enel stia valutando l'opportunità di ridurre a tre questi interlocutori.
Nulla è mutato circa il possibile utilizzo di officine presenti nelle UB Idroelettriche.

La Linea **Pianificazione** viene affidata a Francescon di Mestre.

La figura del **"Responsabile di sito" inserita nella Linea Gestione delle Commesse**, è stata oggetto di diversi approfondimenti, sia rispetto alla separazione tecnico/gestionale, sia alla collocazione gerarchica.
Enel ha sostenuto che non c'è alcuna superiore gerarchia tra di loro e che la sua introduzione consente ai clienti di avere un solo riferimento all'interno di HCM, essendo responsabilità dello stesso interloquire con le articolazioni interne di HCM. Essa ha una funzione di "facilitatore", ed è caratterizzata da una evoluzione professionale dove, all'occorrenza, impegnare apposite risorse umane.
Sono previste 4 delle 6 posizioni ipotizzate nel documento nazionale: Affaticati per l'area Nord ed altre tre provenienti da possibili trasferimenti dalle altre unità Enel.
Alla nostra richiesta di conoscere se tra le sue funzioni vi sia anche quella di **"Gestione delle forniture"(Expediting)** presso i terzi (Laboratori, officine, ecc.), ci è stato detto di no. Tale ruolo verrà attribuito al lavoratore Breda Virgilio proveniente dall'UBVV. l'interessato, in base al volume della commessa e ad altri parametri, effettuerà dei controlli presso i Terzi.

Funzione Supporto Tecnico
La tre Linee avranno come Referenti: Carta di Mestre per la Meccanica, Parini di Vizzola per l'Elettrica e Neleddu di Cagliari per l'Automazione.

Funzione Gestione Operativa

Unità Lavori Nord con sede a Vizzola, affidata a Rivis che mantiene la sede a Vittorio Veneto.
Unità Lavori Centro con sede a Presenzano, affidata a Viscusi.
Unità Lavori Sud, con sede a Presenzano, affidata a Marchitelli.
Officina di Terni, affidata a Bianchi.

Il quadro riassuntivo delle seconde Linee dovrebbe, pertanto, essere il seguente, avuto presente che le precisazioni inerenti i gruppi di inquadramento A e B, valgono anche per la Funzione Telecontrollo:

Riferimenti	**Sicurezza, Pianificazione, Gestione delle Commesse**	**Supporto Tecnico**	**Gestione Operativa**	**Telecontrollo**
Responsabile	(QSL) Spinato	(QSL) Pratalata	(QSL) Topo	(QSL) Bellio
Referente Sicurezza	(ASS/Q) Spinato Interim			
Referente Pianificazione	(ASS/Q) Francescon			
Responsabile sito	(ASS/Q) Affaticati + 3			
Referente meccanico		(Q) Carta		
Referente elettrico		(Q) Parini		
Referente automazione		(Q) Meleddu		
Referente Unità Operative N – C - S			(Q) Rivis, Viscusi, Marchitelli	
Referente Rigenerazione e Realizzazione componenti			(Q) Bianchi	
	Le unità e le loro articolazioni sono destrutturate e pertanto le professionalità di Gruppo “A” sono evolutive. Nell’ambito delle unità e delle sue articolazioni i livelli inquadramentali sono ricompresi tra BS ed ASS. E’ possibile la presenza di un limitato numero di risorse con compiti di supporto, con inquadramento B1/B1S			

Risorse

Attuale		**Futuro**	
Unità	**Risorse**	**Unità**	**Risorse**
Staff	3	Sicurezza ecc.	20 - 22
MII	77	Supporto Tecnico	30 - 32
STI	71	Telecontrollo	15 - 17
Terni	29	Gestione Operativa	92 - 96
Totale	**180**	**Totale**	**157 - 167**

Sede	**Staff**	**MII**	**STI**	**Off. Terni**	**Totale**
Torino			8		8
Vizzola		10	8		18
Edolo		4			4
Cedegolo		6			6
Brescia		1	3		4
Vittorio Veneto	**3**	**4**			**7**
Venezia			**19**		**19**
Parma			**10**		**10**
Lucca			2		2
Terni		1		29	30
Montorio al Vomano		7			7
Piano d'Orta		6			6
Roma		3	3		6
Ceprano			6		6

Sede	Staff	MII	STI	Off. Terni	Totale
Rocchetta a Volturno		1			1
Mignano Monte Lungo		4			4
Napoli		3	5		8
Presenzano		20			20
Acri		7			7
Palermo			3		3
Cagliari			4		4
Totale	**3**	**71**	**71**	**30**	**180**

La indicazione contenuta nel documento nazionale del confronto che "saranno oggetto di attenzione quelle realtà che presentano un numero di risorse complessivo pari o inferiori a 5", non prefigura un loro attuale superamento. Saranno valutate domande individuali di rientro nelle UB Idroelettriche, e non saranno oggetto di integrazioni.

Piano investimenti 2012-2013
Abbiamo richiesto di conoscere il piano delle attività per il prossimo biennio. L'Azienda ha aderito alla richiesta, ricordando la forte riduzione prevista dal Gruppo Enel.

Piano formazione e andamento infortuni interni e presso le ditte appaltatrici
E' stato consegnato l'allegato Piano formativo 2012 e sarà consegnato quello relativo all'anno corrente. Sarà, altresì consegnato un riepilogo del fenomeno infortunistico nel tempo.
La Giornata della Comunicazione sarà tenuta a Parma il 6 dicembre.

Accordo trasferte
L'Enel ha precisato, a nostra richiesta, che i lavori della Commissione tecnica sul rinnovo dell'accordo per le trasferte è "bloccato" per le troppe richieste formulate dai componenti sindacali. Si presume che si convocherà il tavolo sindacale senza un a preventiva intesa.
L'azienda ha ribadito che si conterrà al massimo la mobilità verso i cantieri ricorrendo di norma la personale più prossimo.

Classificazione del personale
Abbiamo ribadito come, a nostro avviso, completate le consultazioni vada chiuso il confronto nazionale, sia per una verifica delle problematiche emerse nei territori, sia per procedere alla classificazione del personale nei termini previsto dal contratto di lavoro.

Prosecuzione della consultazione
Ci si ritroverà a Vittorio Veneto per la prosecuzione della consultazione, lunedì 28 novembre.
Con l'occasione saranno aggiornati i dati della Incentivazione della Produttività 2011 cassa 2012.

Formazione anno 2012

Denominazione Corso	Dur. gg	UB / Unità	Totale partec. n°	Nominativi partecipanti
Gestione Ambientale Impianti Idro	3		1	Lupattelli Luca
Uso Del Carrello Elevatore	1	REU	1	Celi Luigi
Imbracatura E Movimentazione Dei Carichi	2	REU	1	Chyzh Petro
Sicurezza Nelle Attivita' Alle Macchine Utensili	1	REU	1	Chyzh Petro
Imbracatura E Movimentazione Dei Carichi	2	REU	1	Corlatti Ivo
Imbracatura E Movimentazione Dei Carichi	2	REU	1	Testarella Marco
Ponteggiatura - Conforme D.Lgs. 81/08 E D.Lgs. 235/03	4	REU	1	Testarella Marco; Fabri giancarlo; Santilli M.; Pacchiotti

Denominazione Corso	Dur. gg	UB / Unità	Totale partec. n°	Nominativi partecipanti
Gestione Operativa Dei Contratti	3	OM	12	Castano, Galbusera, Dagnolo, Chini, Calvi, Salamon, Odoardi, Fabri G., Coluccio, Pietrafesa
Uso Del Carrello Elevatore	1	OM	3	Fontanella, Simonelli, Izzo
Allineamento Macchine Rotanti	2	OM	2	Fontanella, Simonelli
Imbracatura E Movimentazione Dei Carichi	2	OM	1	Fontanella
CORSO Pnd LIQ PENETRANTI - 1° LIV	2	OM	2	Fontanella, Simonelli
Montaggio Del Macchinario Idraulico	5	OM	2	Fontanella, Simonelli
Turbine Idrauliche	3	OM	4	Jeropoli, Calvi, Pacchiotti, Rodella
Montaggio Del Macchinario Idraulico	5	OM	4	Jeropoli, Calvi, Pacchiotti, Rodella
Corso Introduttivo Sap	2	OM	2	Jeropoli, Calvi
Corso Base Manutenzione - 2 (Per Personale Operativo)	2	OM	2	Jeropoli, Calvi
Corso Di Formazione Qualita' Della Manutenzione	8	OM	1	Amadio
Corso Antincendio Per Rischio Medio	1	ULC	1	De Rugeriis
Ponteggiatura – Aggiornamento Quadriennale – Conforme D.Lgs 81/08 E D.Lgs 235/03	0,5	MII	4	Lepore, Papa, Perri, Rotondo
Corso Addetti Al Pronto Soccorso - Dm 388/03 Unità Produttive Gruppo B	3	STI	2	Rosellini-Marchio'

°°*°

CONCLUSA LA CONSULAZIONE CON ENEL GEM/HCM - 28 NOVEMBRE 2011

Il 28 novembre si è conclusa, a Nove, la consultazione sulla riorganizzazione Enel GEM da SMI ad HCM, presenti le Segreterie Regionali dell'Emilia Romagna e del Veneto, dopo la precedente riunione del 3 novembre u.s.

La delegazione dell'Enel era formata dal Responsabile della Organizzazione ing. Paolo Tartaglia e dal rappresentante della Funzione Personale, dott. Feliciano Brunori

Il quadro riassuntivo delle seconde Linee è stato aggiornato con l'inserimento di un secondo Site Manager a Terni

Riferimenti	Sicurezza, Pianificazione, Gestione delle Commesse	Supporto Tecnico	Gestione Operativa	Telecontrollo
Responsabile	(QSL) Spinato	(QSL) Pratalata	(QSL) Topo	(QSL) Bellio
Referente Sicurezza	(ASS/Q) Spinato Interim			
Referente Pianificazione	(ASS/Q) Francescon			
Responsabile sito	(ASS/Q) Affaticati PR – Manni TE + 2 da UBH			
Referente meccanico		(Q) Carta		
Referente elettrico		(Q) Parini		
Referente automazione		(Q) Meleddu		
Referente Unità Operative N – C - S			(Q) Rivis, Viscusi, Marchitelli	
Referente Rigenerazione e Realizzazione componenti			(Q) Bianchi	

Abbiamo richiesto alla Direzione di porre una particolare attenzione all'**avvio della organizzazione**, specie per le strutture nuove o modificate … oliando le parti che dovessero manifestare un attrito di primo stacco …
L'occasione è stata dall'Enel colta per precisare come il sistema riconosca per **la firma dei VAS** le sole prime Linee; sarà compito di queste delegare compiti alle seconde Linee.
In merito ai rimborsi **spese per l'acquisto di benzina su autovetture noleggiate**, ci è stato spiegato come la funzione amministrativa ne ammetta il rimborso con il VAS solo se nella trasferta è compreso un pernottamento a piè di lista; se questo è, invece, a forfait, si innesta un sensibile allungamento procedurale per la raccolta di varie firme autorizzative.
Abbiamo richiesto di modificare il sistema per evitare esposizioni economiche da parte dei lavoratori troppo lunghe.
Alla richiesta di conoscere quale correlazione ci sia tra le "**Disposizioni Organizzative"** aziendali ed i documenti scaturenti dai confronti sindacali, ci è stato precisato come le prime siano rese operative quando, a livello nazionale, il confronto ha raggiunto una buona base d intesa. Esse non sibiscono modifiche.

Sono stati segnalati i seguenti movimenti:
- ing. Nicola De Bertoli da Terni a Parma nella Linea meccanica del Supporto Tecnico, da 1.1.2012
- richiesta del lavoratore Saccarola Enrico di assegnazione alla Linea Automazioni del Supporto Tecnico anziché alla Funzione Telecontrollo.

Risorse
Dagli attuali 180 lavoratori, con l'anno nuovo si passerà a 172 (8 esodi), più le2 previsioni per i Site Manager.
In merito agli esodi abbiamo richiesto di segnalare alla Direzione Centrale, la necessità di intervenire sugli esodi già sottoscritti qualora intervengano modifiche legislative in tema di previdenza. In particolare ci si riferisce alla possibilità di introduzione di vincoli legati alla età diversi dagli attuali, senza che le nuove regole escludano chi ha già sottoscritto accordi su esodi ecc.

Documentazione integrativa da consegnare
- Nota delle riunioni che fotografi completamente le posizioni espresse dalle Parti;
- elenco del personale rappresentato completo delle qualifiche;
- elenco di tutto il personale a conclusione delle consultazioni territoriali, completo delle qualifiche;
- riepilogo piano formazione 2011;
- andamento infortunistico interno ed esterno negli ultimi anni;
- piano investimenti nei prossimi anni.

Attività
E' stato portata nostra conoscenza che, da febbraio a giugno 2012 due lavoratori con sede in Vittorio Veneto seguiranno l'attività presso la centrale di Contrasto, vicino a Catania, dove è prevista la revisione di un gruppo Francis da 20 MW: responsabile del cantiere Marzio Amadio, Site Manager Virgilio Breda:
Il trattamento di trasferta sarà quello previsto dall'apposito accordo quadro in fase di definizione a livello nazionale.

Verifica della uova organizzazione
Si è convenuto di fare una verifica della nuova organizzazione dopi 6 mesi dal suo avvio, decorrente dal 1.12.2012
In particolare saranno oggetto esame:
- la richiesta del lavoratore Saccarola Enrico;
- l'assetto della Funzione Telecontrollo a regime, avendo superato la attuale criticità "telegrafica"; una riunione interna è prevista a Parma il 7 dicembre;
- le posizioni ed il completamento dei Site Manager;
- la individuazione delle Linee nel Supporto Tecnico;
- il superamento degli interim.

Evoluzioni professionali

Decorrenza 1 dicembre 2011, assieme a quella del nuovo assetto organizzativo.
Sono già state completate lue consultazioni inerenti le Regioni: Piemonte, Lombardia, Toscana e Campania. Oggi è stata la volta di quelle dell'Emilia Romagna e del Veneto. E' già calendarizzata quella con la Regione Lazio e nel mese di dicembre si completeranno le altre.

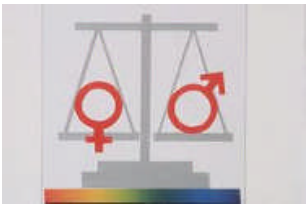
- Martorel Laura – da CS a B2S;
- Cagna Daniele da A1S ad AS;
- Scancelli Mirco – da AS ad ASS;
- Salamon Stefano – da A1S ad AS.

Nessuna "una tantum" o "una semper".

Varie
Saranno valutate le eventuali implicazioni connesse ad esodi di lavoratori con ruolo di RLS, chiedendo alle Segreterie Nazionali, se del caso, la nomina surrogatoria in attesa delle elezioni per il loro rinnovo.
Ci è stato illustrato il piano di ammodernamento del parco autovetture che prevede, per il 2013, il completo rinnovo.

PARI OPPORTUNITÀ. ACCORDO SULLE AZIONI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA CON QUELLI DI LAVORO.

Il 27 ottobre è stato sottoscritto l'accordo allegato con il quale le Segreterie Nazionali di FLAEI, FILCTEM e UILCEM hanno convenuto con l'Enel di avviare:



- interventi di flessibilità;
- interventi per il reinserimento;
- interventi e servizi innovativi.

L'accordo consentirà all'Azienda di concorrere all'ottenimento dei finanziamenti, previsti dalla L. 53/2000 e successive modificazioni, a sostegno delle misure di conciliazione.
Le azioni, che saranno espletate all'interno delle tre diverse tipologie di intervento individuate, risultano innovative per l'Azienda e la categoria e rappresentano una positiva risposta alle richieste che da tempo la FLAEI, attraverso il Progetto Donne, sta chiedendo con determinazione e che troveranno, così, concreta applicazione.
In particolare l'accordo prevede l'attuazione:

- del telelavoro il cui accordo operativo è in via di definizione;
- di azioni volte a facilitare il rientro al lavoro dopo il periodo di astensione;
- di interventi e servizi accessori atti a facilitare la cura dei figli o di parenti non autosufficienti.

Potenziali fruitori delle postazioni di telelavoro sono i dipendenti con figli a carico di età sino ai 13 anni ed i dipendenti titolari di permessi per l'assistenza a parenti non autosufficienti.
Tutti i lavoratori e le lavoratrici che usufruiranno del congedo di maternità/paternità nel corso del 2011 sono potenziali fruitori delle azioni per il reinserimento.
Nell'ambito degli interventi e servizi accessori sono previste tre tipologie di destinatari:

- i dipendenti con figli a carico di età compresa fra 3 e 13 anni potranno fruire delle azioni a supporto delle famiglie nei giorni lavorativi nei quali le scuole sono chiuse;
- i dipendenti con figli a carico di età tra O e 13 anni e i dipendenti titolari di permessi per l'assistenza a parenti non autosufficienti potranno fruire di servizi baby sitter, badanti e di operatori sanitari;
- tutti i dipendenti delle sedi Enel individuate per la sperimentazione potranno fruire di servizi di disbrigo pratiche, di lavanderia e sartoria, di lavaggio auto/officina.

Le sedi individuate per la sperimentazione dello sportello servizi accessori sono:

- Milano: via Beruto 1;
- Roma: viale Regina Margherita 125 e 137, via Ombrone 2 e sedi limitrofe/viale Egeo 150;
- Napoli: via Galileo Ferraris 159;

Premesso che sono al vaglio anche altre misure atte a favorire la flessibilità, l'accordo rappresenta un importante tassello nella costruzione di una azienda che orienti le proprie politiche del personale per adeguarle alle nuove esigenze di una società in evoluzione ed è stato fortemente voluto dalla FLAEI

anche nell'ambito della Commissione Pari Opportunità, che, anche grazie alla tenacia delle nostre rappresentanti, sta recuperando un ruolo che ultimamente sembrava smarrito.
Per la FLAEI, rappresenta anche un riconoscimento del lavoro sin qui svolto, in particolare con l'indagine del 2010 i cui esiti, riportati in apposita pubblicazione, saranno presentati ufficialmente il prossimo 6 dicembre presso una sede istituzionale.
Sarà nostra cura inviare, a breve, gli inviti per la manifestazione.

PARI OPPORTUNITÀ. FIRMATO L'ACCORDO PER IL TELELAVORO IN ENEL.

Presentazione ricerca dell'università La Sapienza.

Riportiamo l'accordo del 10 novembre 2011, sottoscritto con l'Enel, ed il comunicato unitario sul "Telelavoro".
L'accordo rappresenta un altro risultato concreto dell'azione messa in campo dalla FLAEI attraverso il suo Progetto Donne che si è sviluppato con la pubblicazione di un libro specifico sul telelavoro (TELELAVORO – Uno strumento a tutela della vita, edito da Franco Angeli e scritto dal nostro collega Francesco Di Nisio) e con la recente pubblicazione dei risultati dell'indagine sulla conciliazione tra tempi di lavoro e di vita, condotta dall'Università La Sapienza di Roma.
Questo ultimo lavoro sarà, tra l'altro, presentato il 6 dicembre nella prestigiosa sede istituzionale di Palazzo Marino, sala delle Colonne, Roma di cui rimettiamo il programma.

∗°∗°∗°

Un accordo innovativo
Dopo una lunga discussione il 10 novembre 2011 è stato sottoscritto tra le Segreterie Nazionali FILCTEM, FLAEI e UILCEM l'accordo che in attuazione dell'art. 18 ccnl di settore, introduce in ENEL il TELELAVORO.
In sintesi, l'intesa prevede che il telelavoro può essere realizzato nelle seguenti forme:

a) "telelavoro mobile", con riferimento a particolari categorie di lavoratori che prestano normalmente la propria attività al di fuori dei locali aziendali;
b) "telelavoro hotdesking", nella quale il lavoratore, munito dei predetti apparati, effettua di norma almeno un rientro settimanale, con fruizione di postazioni (desk) "in condivisione";
c) "telelavoro domiciliare", nella quale il lavoratore svolge la prestazione lavorativa presso la propria abitazione;
d) "telelavoro da postazioni satellite", qualora l'attività venga prestata da remoto rispetto alla sede di lavoro principale.

L'accordo tra Azienda e Lavoratore, assistito dalle RSU/Segreterie Territoriali, va stipulato per iscritto ed individuerà le modalità (compresi gli eventuali rientri settimanali) e la durata del telelavoro che non potrà essere inferiore a dodici mesi.
Nel favorire l'accesso alla modalità di svolgimento della prestazione in telelavoro, è stata assegnata una priorità ai lavoratori che hanno situazioni di bisogno degne di tutela sotto il profilo assistenziale, ai sensi del Protocollo sulle Azioni Sociali annesso al vigente CCNL, nonché ai dipendenti di cui all'art. 31 CCNL ("tutela della maternità/paternità").
Per il telelavoro domiciliare è prevista una soglia dei fruitori contemporanei del 4% del personale.
Inoltre, a quest'ultima modalità, è riconosciuto anche il ticket nel valore in atto presso la sede dell'Unità di appartenenza (in mancanza, fa fede quello del capoluogo di regione ed in subordine, quello in vigore nella sede corporate).
Si tratta di un accordo che per la dimensione dell'Azienda e per la sua portata normativa, è sicuramente rilevante.
Come Segreterie Nazionali manifestiamo la nostra soddisfazione per aver conseguito un risultato positivo a favore delle Lavoratrici e dei Lavoratori che contraddistingue sempre più il nostro settore sul versante della socialità.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

TERNA - APPROVATI RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2011 E AVVIATO NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DI GRUPPO

Riportiamo il comunicato stampa di Terna nel quale si comunica l'approvazione, da parte del CDA, dei risultati di bilancio al 30 settembre 2011.
Con lo stesso comunicato si da anche notizia dell'approvazione del progetto di nuovo assetto organizzativo del Gruppo Terna.
Viene inoltre dato mandato all'Amministratore Delegato di avviare la consultazione con le rappresentanze sindacali.
Sarà nostra cura tenervi informati sugli sviluppi della consultazione.

°°*°

Roma, 9 novembre 2011 – L'Amministratore Delegato Flavio Cattaneo ha illustrato i risultati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2011, esaminati e approvati dal Consiglio di amministrazione di TERNA SpA ("Terna"), riunitosi oggi sotto la presidenza di Luigi Roth.

QUADRO DI SINTESI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2011

- In crescita tutti i principali indicatori economici della gestione aziendale con i Ricavi a 1.214,6 milioni di euro (+3,8%), l'Ebitda a 939,3 milioni di euro (+5,6%) e l'Ebit a 650,3 milioni di euro (+3,2%).
- Contabilizzati 63 milioni di euro d'incentivi legati alla riduzione dei volumi approvvigionati sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (in linea rispetto ai primi nove mesi del 2010).
- L'efficienza operativa si attesta al 77,3% (in aumento rispetto al 76% dei primi nove mesi del 2010) grazie alla crescita ricavi e un attento controllo dei costi.
- Risultato Prima delle Imposte in leggero rialzo rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+0,7% a 562,7 milioni di euro).
- L'Utile Netto di Gruppo Adjusted1, a 396 milioni di euro, registra una crescita del 6,3% grazie al contributo delle attività operative cessate (95 milioni di euro).
- Gli investimenti in Attività Tradizionali, in crescita di oltre il 10%, hanno raggiunto gli 844 milioni di euro, di cui oltre il 75% per lo sviluppo della rete.
- Completato il collegamento sottomarino SAPEI con la posa del secondo cavo; in fase di avanzamento i lavori per gli elettrodotti Chignolo Po - Maleo in Lombardia, Casellina – Tavarnuzze - Santa Barbara in Toscana, Sorgente-Rizziconi tra Sicilia e Calabria2 e per la razionalizzazione della rete della Val d'Ossola; avviati i cantieri per il collegamento Trino - Lacchiarella; attualmente sono 400 i cantieri aperti in tutta Italia che danno lavoro a oltre 200 imprese e 10.000 lavoratori.

"I dati dei nove mesi – ha commentato Flavio Cattaneo, Amministratore Delegato di Terna – evidenziano l'efficienza gestionale raggiunta dal Gruppo che, unita ai contributi delle Attività Non Tradizionali, ci consente di poter proporre un dividendo 2011 in linea con lo scorso anno, nonostante i pesanti effetti della Robin Hood Tax sui nostri conti".

°°*°

Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A. ha, inoltre, approvato all'unanimità l'avvio del **progetto di nuovo assetto organizzativo del Gruppo Terna** volto a dare, nei tempi tecnici necessari, attuazione operativa a quanto previsto nel Piano Industriale della Società e a massimizzare l'efficienza nella gestione delle attività del Gruppo, attuando la strategia aziendale già comunicata al mercato e alla stampa il 14 febbraio 2011.
Il progetto5 prevede l'affitto, a favore di Telat S.r.l., società interamente controllata da Terna, di un ramo d'azienda costituito principalmente da asset e dipendenti attualmente impiegati da Terna nelle attività di manutenzione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché in altre attività di supporto; è altresì prevista la stipula di contratti infragruppo nei quali ciascuna delle società presterà servizi di natura tecnica e/o amministrativa nei favori dell'altra. Terna manterrà la titolarità degli asset RTN di sua proprietà e continuerà ad essere responsabile delle attività ad essa riservate in concessione. Il progetto prevede, inoltre, la costituzione di un' apposita società per la gestione delle attività non tradizionali anche all'estero (Balcani/Mediterraneo) per rispondere a richieste di mercato e di efficienza. Al fine dell'attuazione di quanto deliberato, il Consiglio di Amministrazione di Terna ha conferito mandato all'Amministratore Delegato a porre in essere, nei tempi tecnici necessari, tutte le attività e le procedure

finalizzate a dare piena attuazione al progetto ivi inclusa la procedura di consultazione con le rappresentanze sindacali prevista dalla legge.

°°*°

Terna: nuova struttura per nuove opportunità di mercato

Il 9 novembre il CDA di Terna S.p.A ha approvato l'avvio del progetto del nuovo assetto organizzativo del gruppo.

Il 15 novembre l'Azienda, nell'incontro informale ha presentato alle OO.SS. nazionali il progetto e assieme abbiamo definito un primo calendario di incontri.

Il progetto prevede la realizzazione di tre nuove società:

Terna Holding - Società con circa 200/300 Dipendenti sarà la capo gruppo titolare della concessione e degli assett.

Terna Attività Tradizionali - Società interamente controllata da Terna Holding nella quale confluirà la gran parte del personale attualmente in forza a Terna. Avrà un suo Amministratore Delegato e un suo Consiglio di Amministrazione. Ad essa sarà affidata tutta l'attività legata alla rete, sarà autonoma nella gestione operativa. A questa società Terna Holding affitterà, per un determinato periodo: persone, mezzi, apparecchiature e strutture. Terna attività tradizionali oltre alla gestione della rete avrà il compito di realizzare quanto predisposto da Terna Holding nel piano di sviluppo.

Terna Attività non Tradizionali - Società interamente controllata da Terna Holding anch'essa avrà un suo Amministratore Delegato e un suo Consiglio di Amministrazione. Si occuperà di attività internazionali (Montenegro, Balcani, Albania, Algeria, ecc.), svilupperà nuove attività (batterie) e nuove opportunità di mercato.

Le tre Società funzioneranno anche attraverso una serie di contratti di prestazioni.

Terna Holding pur lasciando autonomia gestionale alle due nuove Società eserciterà su di loro un controllo attraverso delle linee guida di gruppo che saranno definite per funzione e potranno avere contenuti di indirizzo, controllo, autorizzazione e esclusività.

Crome Sindacato abbiamo espresso i dubbi che l'annuncio di questa operazione ha creato tra i Lavoratori, e abbiamo indicato la necessità che nei documenti siano riportate le garanzie a tutela del lavoro.

Terna ha confermato la disponibilità a definire le garanzie del caso ed ha fatto rilevare che le più importanti tutele si possono ricondurre fin da subito a tre elementi:

1. l'art. 12 comma.4 del Decreto 15 dicembre 2010 secondo il quale Terna può affidare la realizzazione e la gestione delle attività oggetto della concessione solo a Società da Lei controllate;
2. Terna Holding resterà titolare della concessione e proprietaria degli assett;
3. il Personale, e tutto ciò che sarà necessario al funzionamento della Società dedicata alle attività tradizionali sarà assegnato secondo le procedure di legge previste per l'affitto di ramo d'Azienda; nel contempo il personale da destinare alla società dedicata alle attività non tradizionali sarà trasferito mediante cessione individuale di contratto.

Gli incontri continueranno nel giornate del 5; 12 e 21 dicembre.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

LE VERITA' VERE E QUELLE, FORSE, PRESUNTE

Nel precedente nostro giornalino, questa nota era stata sforbiciata. Ci scusiamo e la riproponiamo nella sua integrità.

L'evasione fiscale: un problema ma non il problema!

Ecco la "parabola" utilizzata.

In Italia c'è un piccolo condominio con sei famiglie e le pulizie "comuni" non eccellono.

Una famiglia non è in regola con le spese condominiali

In Germania c'è un analogo condominio con sei famiglie e le pulizia "comuni" sono adeguate.

Una famiglia non è in regola con le spese condominiali

Qui e li un condomino non paga la sua quota.

Qui spendono 100, li 70.

Cosa succede li se, finalmente, anche il ritroso fa il suo dovere? Che le altre famiglie pagheranno pro capite un po' di meno.

Cosa succerebbe qui? Se diciamo “la stessa cosa di li” abbiamo perso per strada il vero problema: far si che la spesa 100 diminuisca verso i 70!

ENEL GEM - RIORGANIZZAZIONE IDROELETTRICO

Riportiamo la nota informativa delle Segreterie Nazionali FILCTEM - FLAEI - UILCEM, relativa alla chiusura del confronto. effetti della riorganizzazione, dei risultati ottenuti e dei problemi che essa comporterà, ha fatto emergere la complessità della situazione della Generazione, che l'Azienda sta scaricando anche sui "business" meno esposti alla crisi ed alla competizione di mercato.
In tutti gli incontri, come FLAEI, oltre le proposte/osservazioni sul merito organizzativo e sulla presenza dell'Azienda sul Territorio, é stato posta in grande rilevanza la questione occupazionale, che sta alla base dei problemi che quotidianamente vivono i Lavoratori, dei rischi di decadenza dell'ENEL e dell'intero Settore.

Sempre più, su questo versante si giocherà il futuro del Sistema Elettrico italiano, del Contratto di Settore e delle stesse Imprese, che sono orami ad un passo dal diventare, quasi esclusivamente, soggetti finanziari.
Da qui la posizione di dissenso che, ovviamente, non riguarda solo ENEL GEM, ma tutta la politica occupazionale della più grande industria elettrica italiana.
Relativamente agli incontri sul Territorio dei Riflessi sul Personale, oltre gli aspetti organizzativi e le ricadute in termini di inquadramenti, su cui occorrerà esercitare la massima tutela dei nostri Iscritti, andrà sviluppato con l'Azienda il confronto sulle Risorse e sulle nuove immissioni, tenendo a riferimento il Documento sulle attività esclusive e distintive di GEM (ovviamente non considerando le attività di pertinenza della Central Maintenance), gli Accordi sulla Reperibilità speciale, le turnazioni sulla Reperibilità ordinaria, le specificità locali, ma anche l'andamento dello straordinario e dei riposi fisiologici.
Ció al fine di far emergere con chiarezza le carenze di organico e le disfunzioni organizzative che si scaricano sui Lavoratori, che andranno comunicate alla Segreteria Nazionale al termine dei Confronti.

°°*°

Confronto riorganizzazione ENEL GEM Produzione Idroelettrica
Nella tarda serata del 14 novembre, dopo una lunga consultazione avviata nel mese di settembre e sviluppata su 6 incontri, si é concluso il confronto in oggetto e, pertanto, a breve, potranno avviarsi sul Territorio i "Riflessi sul Personale", come previsto dal Protocollo di Relazioni Industriali vigente in Enel.
Rispetto all'apertura, in conseguenza delle pressanti richieste sindacali, il confronto ha fatto registrare sensibili avanzamenti pur non risolvendo i problemi di fondo generati da una riorganizzazione che, fin dalle prime battute, é stata qualificata dalle Segreterie Nazionali come inopportuna, il cui unico obiettivo é quello di sopprimere un livello operativo (il Nucleo Idroelettrico), in una logica di risparmio dei costi.
FILCTEM - FLAEI - UILCEM sono responsabilmente consapevoli che la crisi si é scaricata anche sul Settore elettrico, che la Generazione elettrica italiana vive, e vivrà nei prossimi anni, una condizione di difficoltà indotta dal calo dei volumi di produzione, da over capacity (eccesso di offerta rispetto alla domanda), di uno sviluppo delle FER (eolico e fotovoltaico) molto aldilà delle previsioni, di una evidente condizione di "sofferenza" e sottoutilizzo di molti impianti termoelettrici di GEM.
Una consapevolezza e un senso di responsabilità esercitata in tante situazioni (es. con l'istituzione della manutenzione centralizzata termo e idro, concordando a livello locale organici ridotti in impianti che operano ai margini del mercato, accompagnando le molte riorganizzazioni attuate in Enel negli ultimi anni.
Ma, con la stessa consapevolezza e responsabilità, si conferma un giudizio complessivamente negativo sulla riorganizzazione in oggetto, segnatamente agli aspetti occupazionali e alla presenza dell'Azienda sul territorio.
Con altrettanta serietà e obiettività, occorre riconoscere che i passi in avanti risultanti da un approfondito, e a volte, aspro confronto consentiranno di limitare al minimo gli effetti negativi sui Lavoratori, di alleviare parzialmente l'evidente carenza in termini di presenza qualificata e organizzativa nelle Regioni più colpite dalla soppressione dei Nuclei idroelettrici.

Il giudizio, pertanto, non può che essere articolato come si evidenzia dalla analisi di dettaglio delle risultanze del confronto di seguito elencate:

Occupazione e turn over - nell'arco dei prossimi 18 mesi, l'Enel farà 40 assunzioni che dovrebbero portare la percentuale di turn-over intorno all'80%. La valutazione sindacale è ovviamente negativa in quanto, almeno nella produzione idroelettrica (già efficientata, costituendo la soprarichiamata manutenzione centralizzata e con lo spin off di Green Power), detta percentuale dovrebbe attestarsi intorno al 100% per professionalità tecnico/gestionali e segnare una inversione di tendenza per quelle operative, sulle quali gravano la Reperibilità speciale e ordinaria e l'andamento dei picchi di lavoro in conseguenza di maggior producibilità, flessibilità nell'uso degli impianti, emergenze per cause meteorologiche o ambientali.
Ad ogni buon conto, su richiesta sindacale l'Azienda ha confermato la stabilità occupazionale per tutta l'Area di Business, evitando di indicare i range delle singole Unità che, al livello minimo avrebbero giustificato eventuali fuoriuscite non reintegrate.
Si é inoltre convenuto che la verifica del modello organizzativo, prevista nel luglio 2012, sarà occasione per verificare anche gli aspetti occupazionali sulla base dell'analisi delle attività svolte, delle fuoriuscite/immissioni e, soprattutto, di quanto emergerà nei confronti locali. A tal proposito, invitiamo le Strutture periferiche, in occasione dei confronti locali sui Riflessi sul Personale, a far emergere le eventuali situazioni di sofferenza, le disfunzioni organizzative determinate da carenze di organico, avanzando al contempo la richiesta di un numero di nuove assunzioni adeguato.

Modello organizzativo e presenza sul territorio - la soppressione dei Nuclei idroelettrici, dal punto di vista sindacale, comporterà una ulteriore penalizzazione del Territorio, maggiori difficoltà nel rapporto con gli Enti e le istanze locali, minore coordinamento delle Plant Unit (ex Unità Esercizio) che, private del riferimento diretto, dovranno riferirsi alla Direzione UB, caricandola di un maggiore onere di problemi e situazioni, non sottoposti alla preziosa azione di "filtraggio", attenzione prima svolta dai già menzionati Nuclei.
Il prezzo maggiore di questa scelta, sul piano dell'efficienza operativa e gestionale, sarà pagato dalle Regioni con grandi concentrazioni di impianti idroelettrici (Es. Lombardia e Piemonte) e da quelle dove non sono presenti Unità di Business. Ma anche nelle restanti Regioni, gli effetti in termini di carenza di coordinamento e capacità di risposta operativa saranno sensibili.
Per le Regioni Calabria, Marche e Toscana - sedi di Acri, Ascoli e Lucca - grazie alla ferma posizione sindacale tenuta al tavolo, si istituirà la nuova figura professionale di Coordinatore regionale Plana Nit e, presso le medesime sedi, é prevista la allocazione delle DOT (Dislocazioni Organizzative Territoriali) delle Unità Technical Operation e Safety-Water management.
In ogni caso, il personale dei Nuclei, confluirà nelle Unità continuando a svolgere le stesse attività e mantenendo invariata la sede di lavoro.
Rispetto alle professionalità nelle articolazioni della Direzione e delle Unità di Business, l'Azienda ha accolto la richiesta di una loro maggiore definizione e evidenziazione, ma non quella di organizzarle in filiere o linee operative.
In occasione della verifica, dietro richiesta sindacale, la GEM ha acconsentito di affrontare il tema della Teleconduzione.
In sintesi, anche su questo versante il giudizio sugli esiti del confronto non può essere positivo.

Professionalità - oltre la definizione delle figure apicali, indicata nella documentazione finale, l'Azienda, rispetto alla posizione iniziale che prevedeva la disponibilità a riconoscere alcuni passaggi dalla B1 alla B1s, il confronto ha prodotto quanto segue:

- Il passaggio di categoria del 25% del personale operativo B2s, B1, Bs (Accordo sottoscritto a margine del confronto);
- In occasione dei Riflessi sul Personale, si terranno le verifiche semestrali sulle mansioni evolutive, al fine di riconoscere un adeguato numero di passaggi di categoria nelle aree destrutturate;
- Nell'ambito delle verifiche di cui sopra, sarà data particolare attenzione alle figure di Assistente Tecnico Bss che, essendo declamati specificatamente nel Sistema di Classificazione vigente, sono state penalizzate, non potendosi vedere riconosciute eventuali evoluzioni della mansione realmente espletata.

In sintesi, questo confronto, ha consentito di limitare al minimo gli effetti negativi sui Lavoratori, di valorizzare le figure apicali, di ottenere un adeguato numero di riconoscimenti professionali e ha creato i presupposti per risolvere, a livello locale, alcuni problemi inquadramentali.
Per converso, la posizione assunta dall'Azienda sui temi organizzativi ha impedito di trovare soluzioni adeguate alle situazioni problematiche evidenziate da parte del Sindacato che, come ovvio, non intende assumersi alcuna responsabilità rispetto agli effetti di decisioni irreversibili.
Ma é sul piano occupazionale che l'Azienda ha dimostrato una totale chiusura. Come Sindacato non si intende sminuire il valore industriale di 40 nuovi posti di lavoro in un contesto sociale e produttivo quale quello che, attualmente, si registra in Italia. Ma é evidente la inadeguatezza del piano occupazionale rispetto alle macroscopiche carenze di personale delle Unità operative di GEM Idro (che si sommano a quelle di Central Maintenance, già oggetto di dissenso sindacale) e l'assenza di volontà aziendali a confrontarsi sui principali indicatori attraverso i quali sarebbe possibile definire le esigenze reali: attività esclusive e distintive, carichi di lavoro, andamento degli straordinari, rotazioni effettive in Reperibilità ordinaria e speciale, andamento dei riposi fisiologici.
Per questi motivi si invitano le Strutture locali, in occasione dei Riflessi sul personale, a rivendicare a quel livello un confronto aperto sui medesimi temi, al fine di evidenziare le carenze occupazionali - al netto delle nuove immissioni - che l'Azienda ha il dovere di comunicare preventivamente sul Territorio.
A tal proposito, gli esiti dei confronti locali andranno comunicati alle Segreterie Nazionali al fine di avere un quadro complessivo della situazione, sia per misurare le reali carenze occupazionali della GEM e di tutta l'ENEL, che per valutare le iniziative sindacali più opportune.
La presente nota informativa unitaria sarà trasmessa anche all'Azienda per essere considerata come "Osservazioni Sindacali finali" che saranno parte integrante della documentazione di confronto di riferimento per i successivi momenti di confronto a qualsiasi livello.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

°°*°

VERBALE DI ACCORDO

Roma, 14 novembre 2011

tra

L'Enel Corporate, rappresentata dai sigg.: Gorga, Crivelli
La Divisione Generazione ed Energy Management, rappresentata dai sigg.: Di Fonzo, Gulì, Mannaioli Adami, Chiri, Panzeri, Giustiniani, Marradi, Famiglietti

e

la FILCEM, rappresentata dai sigg.: Morse!li, Berni, Sorrentino
la FLAEi, rappresentata dai sigg.: De Masi, Arca, Losetti, Meazzi, Mancuso, Testa la UILCEM, rappresentata dai sigg.: Pascucci, Macelli, De Giorgi

PREMESSO CHE

- In data 14 novembre 2011 si è concluso il confronto sui nuovo assetto organizzativo della produzione idroelettrica de!i'Area di Business Generazione della Divisione GEM, nei corso del quale sono stati oggetto di esame, in particolare, gli interventi organizzativi a valle dell'esperienza degli ultimi due anni di attività e delle conseguenti analisi e riflessioni maturate in proposito. si ritiene possano meglio rispondere alle esigenze di ottimizzazione della struttura delle unità di produzione idroelettrica, considerati sia il mutato perimetro impiantistico, ridottosi per effetto della costituzione dì EGP e di operazioni di trasferimento di ramo (HDE e SE Hydropower), che l'attuale contesto esterno, nonché le ricadute sotto il profilo delle professionalità occorrenti al presidio dei processi di competenza delle varie strutture:

CONSIDERATO CHE

- corrisponde alle esigenze aziendali !a possibilità di realizzare un'ottimale utilizzazione delle risorse, attraverso una maggiore flessibilità e polivalenza nel campo delle attività operative, anche in relazione a!l'evoluzione organizzativa e tecnologica connessa al contesto competitivo nel quale si collocano le attività e le competenze caratteristiche della Divisione GEM;
- è stata effettuata una ricognizione delle situazioni presenti nelle diverse aree di attività avendo riguardo ai. livelli di inquadramento posseduti ed alle professionalità richieste ed espresse dalle risorse; in particolare sono state oggetto di valutazione e apprezzamento le posizioni di cat. BS, B1 e B2S delle neo costituite Plants Unit.
-

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE SU QUANTO SEGUE

1) Riguardo al personale operativo delle"Plants Units, anche al fine di favorire una più efficace composizione delle squadre ed una migliore organizzazione delle attività di presidio e manutenzione degli impianti, si procederà ai seguenti interventi:
a) personale operativo delle Plants Units di cat. BS:
Attribuzione del livello BSS "Specialista polivalente senior di manutenzione con compiti di coordinamento"

Alla luce delle esigenze sopra ricordate si darà luogo ai riconoscimento, ad un numero di risorse nell'ordine complessivo del 25% della attuale popolazione di riferimento, del predetto superiore livello, a seguito di un colloquio selettivo da effettuare tra i titolari della qualifica di "Specialista esperto manutenzione elettromeccanica c.c.c.", cat. BS. in possesso dei seguenti requisiti:
- idoneità professionale e specifica esperienza di almeno tre anni nella predetta qualifica di cat. BS;
- polivalenza nell'ambito delle attività e delle tecnologie applicate presso la Plant Unit di appartenenza;

b) personale operativo delle Plants Units di cat. B1

Attribuzione del livello B1S "Specialista manutenzione elettromeccanica con compiti di coordinamento"

Coerentemente con quanto sopra, si darà altresì luogo al riconoscimento ad una analoga % degli interessati, del predetto superiore livello, senza pregiudizio per !'utilizzo in reperibilità speciale, a seguito di un colloquio selettivo da effettuare tra i titolari della qualifica di "Specialista manutenzione elettromeccanica", cat. B1, in possesso dei requisiti di idoneità fisica e professionale ed esperienza acquisita con almeno tre anni di effettiva permanenza nella posizione lavorativa.

c) personale operativo delle Plants Units di cat. B2S

Attribuzione del livello B1 "Specialista manutenzione elettromeccanica

Coerentemente con quanto sopra, si darà altresì luogo al riconoscimento ad una analoga % degli interessati, del predetto superiore livello, senza pregiudizio per l'utilizzo in reperibilità speciale, a seguito di un colloquio selettivo da effettuare tra i Manutentori di cat. B2S, in possesso dei requisiti di idoneità fisica e professionale ed esperienza acquisita con almeno tre anni di effettiva permanenza nella posizione lavorativa.

I colloqui di cui ai punti precedenti saranno svolti immediatamente a valle della definizione con le 00,88, Regionali dei "riflessi sul personale", e l'attribuzione del nuovo inquadramento avrà luogo con decorrenza dai primo giorno del 'mese successivo alla conclusione delle consultazioni territoriali

****

RESPONSABILE PLANTS UNIT

In relazione all'assetto organizzativo definito nel documento di confronto del 14 novembre 2011 si ritiene di individuare !'inquadramento in cat. AS come livello di accesso alla posizione.

Per gli attuali titolari in possesso di livello di inquadramento inferiore, l'attribuzione del nuovo inquadramento avrà luogo con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla conclusione delle consultazioni territoriali.

Letto, confermato e sottoscritto.

°°*°

Incontro Enel Gem/UBVV del 18 novembre 2011

Si è tenuta il 18 novembre 2011 presso la sede della UBVV, la consultazione con Enel GEM/UB Vittorio Veneto in merito alla “verifica semestrale”.

Presenti: il Direttore della UBVV ing. Francesco Bernardi e la Responsabile del Personale e dei rapporti Sindacali dott. Rita Puggia

Nota riunione dell’11.8.2001: allegata.

Verifica organizzativa Enel GEM/UBH del 14 novembre 2011: è stata chiesta e data la disponibilità all’avvio della consultazione sul nuovo assetto organizzativo di Enel Produzione Idroelettrica, in una data da concordare con le Segreterie Regionali.

Al riguardo abbiamo sollecitato la preventiva e propedeutica consegna dei seguenti documenti (come concordato con le Segreterie Nazionali)

- Volume attività da investimenti;
- Piano di reperibilità ordinaria
- Piano di reperibilità speciale per il presidio delle dighe;
- Andamento lavoro straordinario;
- Andamento riposi fisiologici
- Elenchi del personale con indicazione delle qualifiche.
- Conferma/aggiornamento esodi incentivati e risoluzioni del rapporto di lavoro;
- Piani di formazione: consuntivo 2011 e preventivo 2012.

San Floriano D’Egna

E' stata data informativa che dal 01.11.2011 l'impianto di San Floriano d'Egna è stato conferito alla nuova Società costituita da HDE, SFE ed Enel Produzione; è venuta meno ogni incombenza a carico della UBVV.
Il Responsabile di UBVV viene confermato come datore di Lavoro per il Posto di Teleconduzione di Santa Massenza, come pure di quello di Polpet.

Esodi Assunzioni
Al momento sono stati sottoscritti 8 accordi per la fine del 2011 (1 Soverzene + 2 staff UB + 2 Arsiè + 2 Agordo + 1 Nove) e 3 per la metà del 2012 (staff NI).
Abbiamo ribadito che trattasi del 10% dell'attuale assetto organizzativo per cui si rendono improcrastinabili nuove assunzioni.
Abbiamo altresì richiesto di tutelare gli esodandi dalle possibili modifiche normative previdenziali, ricontrattando l'accordo individuale sottoscritto. Ciò per evitare che alla risoluzione consensuale possa seguire un "vuoto" dovuto a nuove norme legislative annunciate dal Governo.
Ha trovato conferma che il piano assunzioni per il 2011 si è completato con 2 assunzioni dal 01.11.2011: una con il trasferimento del lavoratore Sacchet Luca da EGP a UBVV UE di Soverzene e l'altra con il diplomato meccanico Alex Dalto presso la UE di Nove.
Dal 01.12.2011 il lavoratore Zanon Elvio, distaccato presso l'UB di Bolzano, rientra nella UBVV presso la staff di Nucleo nell'ambito elettromeccanico.
E' rientrato alla UE di Arsiè il lavoratore Caramelle Bruno, già distaccato presso la diga di Val Noana della società HDE.
Al lavoratore Uliana Devis è stato confermato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Il lavoratore Breda Virgilio, dal 10.12 .201, è stato trasferito, conservando la sede di lavoro, da GEM/UBVV a GEM/HCM.

Premi di fedeltà aziendale
Entro la fine dell'anno saranno consegnate le medaglie d'oro (35 anni) e d'argento (25 anni) dei lavoratori che hanno maturato queste anzianità di servizio presso l'Enel entro l'anno 2009.

Nota di riunione
L'Enel predisporrà la Nota della Riunione.

Incentivazione anno 2011 pagamento 2012
E' stato confermato il positivo andamento illustrato nella riunione dell'11 agosto 2011.

Evoluzioni professionali
Sono state notificate le seguenti evoluzioni professionali, con data 01.12.2011.

Nominativo	Unità	Passaggio
Meneghin Alberto	Staff Nucleo	da B2S a B1
Bisco Luciano	Staff Nucleo	da A1 a A1S
Boito Luigi	UE Soverzene	da B1 a B1S
Guadagnin Paolo	UE Agordo	da B2S a B1

Sono in fase di assegnazione (e ne saranno rese edotte le OO.SS.):
3 riconoscimenti "una tantum"
1 riconoscimento "una semper"
Saranno resi noti i passaggi di categoria connessi alla applicazione di norme contrattuali.
Come Flaei abbiamo evidenziato alcune posizioni da tempo poste all'attenzione della Direzione.

°°*°

Nota
in merito all'incontro sindacale tenutosi a Vittorio Veneto in data 11 agosto 2011.
Nel corso dell'incontro sono stati affrontati i seguenti argomenti:
Incentivazione della produttività/ qualità di unità

In apertura di riunione è stata esperita la prevista fase di interlocuzione sindacale riferita all'applicazione dell'istituto dell'incentivazione della produttività/qualità di Unità – consuntivo anno 2010 (cassa 2011), a valle della trasmissione delle schede di dettaglio dei dati consolidati relativamente all'UB di Vittorio Veneto, alle unità di Ingegneria Civile Idraulica insistenti in ambito regionale ed a Pianificazione e controllo performance.
Sul tema, sono stati illustrati nel dettaglio i dati riferiti ai risultati più che positivi raggiunti dalle predette Unità, che in tutti i casi hanno comportato l'ottenimento del punteggio massimo conseguibile.
Per quanto specificatamente attiene l'UE San Floriano, già in carico, nel corso del 2010, all'UB Bolzano ed il cui passaggio all'UB VV è intervenuto con decorrenza 1° giugno 2010, è stato confermato, come già anticipato all'atto dell'invio delle schede a consuntivo, che il premio in questione è stato corrisposto, in relazione ai risultati conseguiti dalle rispettive strutture d'appartenenza, in misura pro quota corrispondente al periodo di assegnazione alle citate unità organizzative.
Si è passati poi alla prevista fase di interlocuzione in merito al preventivo anno 2011 (cassa 2012) riferito all'UB Vittorio Veneto, esaminando i tre obiettivi assegnati alla citata struttura, come riepilogati nella scheda già previamente inviata alle OO.SS., i primi due individuati a livello nazionale ed il terzo definito in sede locale, evidenziandone diffusamente i contenuti e specificando i rispettivi meccanismi di valorizzazione.
In esito a tale esame, si è ritenuto di non apportare alcuna variazione rispetto a quanto indicato nella scheda consegnata anche alle OOSS nazionali, confermando altresì i pesi ivi riportati.
Sono state inoltre al contempo illustrate le novità introdotte dalla metodologia applicativa di riferimento, legate in particolare al processo di segnalazione dei cd "near miss" ed al nuovo ulteriore obiettivo specifico previsto quest'anno per valorizzare le attività avviate, nell'ambito dell'Unità Produzione Idroelettrica, nel contesto del "Progetto di miglioramento continuo", che vede coinvolte, oltre a risorse dell'UB Cuneo e dell'UB Sondrio, anche n° 6 risorse dell'UB Vittorio Veneto.
Con riferimento, da ultimo, all'andamento del fenomeno antinfortunistico presso l'UB VV, la Direzione ha evidenziato l'infortunio verificatosi in corso d'anno, originato da un utilizzo improprio di un'attrezzatura da parte di un lavoratore.

Pulizia locali e servizi igienici presso le centrali

La Direzione, preso atto delle segnalazioni da parte sindacale, ha precisato che per ciascuna delle 4 UE presenti nel perimetro di UB è stato già sottoscritto da qualche mese un contratto aggiuntivo rispetto a quello legato alle pulizie correnti, utilizzabile per far fronte ad ulteriori necessità di carattere straordinario.

Azioni formative sull'applicazione delle DPREG

Sul punto è stata data assicurazione alle OO.SS. che il tema è all'attenzione e che gli interventi formativi in questione saranno pianificati al più presto.

Azioni formative in capo ai "preposti"

La Direzione ha precisato che sono in corso contatti con Enel University per definire gli aspetti organizzativi dell'intervento formativo, che coinvolgerà un'ottantina di risorse nell'ambito dell'UB.

Chiarimenti sul Progetto E-Go

E' stato precisato che tale nuovo strumento consente al dipendente di interagire, on line, con il Centro Servizi del Personale per la gestione di tutta una serie di servizi quali, ad es., variazioni anagrafiche, detrazioni fiscali, variazioni codice IBAN, anticipazioni TFR e prestiti ARCA, deleghe sindacali, adesione alla banca delle ore, eventuali richieste di informazioni.
E' stato inoltre chiarito che, sulla piattaforma ELS, sono disponibili, per tutto il personale, corsi on line in merito all'utilizzo del nuovo applicativo.

Piano assunzioni 2011 e movimenti interessanti il personale dell'UB Vittorio Veneto

In merito alla richiesta di informativa avanzata da parte sindacale circa lo stato d'attuazione del piano assunzioni per l'anno 2011, l'azienda ha precisato che, in esito alla selezione attivata nel corso del mese di luglio us, è in programma l'immissione di una risorsa operativa presso l'UE di Nove.
Resta da completare, sempre in attuazione del piano immissioni riferito all'anno in corso, l'inserimento di una risorsa operativa destinata all'UE Soverzene in ingresso da EGP, la cui data di assegnazione alla predetta struttura è prevista entro l'anno, anche tenuto conto delle esigenze operative della Società d'attuale appartenenza.
La Direzione ha poi aggiunto che con decorrenza 1° settembre pv sarà inoltre accolta la domanda di trasferimento presso l'UE Soverzene del sig. Agostino Zanella, oggi in carico all'UE Agordo.
E' stato inoltre precisato che permane allo stato il distacco presso SE Hydropower del sig. Elvio Zanon, la cui assegnazione al NI VV risulta peraltro già da tempo formalizzata.
Da parte della Direzione è stata data altresì informativa in merito alle otto cessazioni allo stato previste in corso d'anno, delle quali una presso l'UE di Soverzene ed una presso l'UE di Nove e due rispettivamente presso lo staff di UB, l'UE Arsiè e l'UE Agordo. Al riguardo è stato aggiunto che sono inoltre in programma, per la fine del primo semestre 2012, tre pensionamenti riguardanti risorse dello staff del NI VV.
Sull'argomento l'azienda ha poi puntualizzato che nei confronti del personale che dovesse risultare interessato al piano di incentivo all'esodo dicembre 2006-dicembre 2011, non potranno che essere applicati, al ricorrerne dei presupposti, i contenuti di cui al Comunicato al personale del 22 dicembre 2010, ivi compresa la facoltà di slittamento della data di cessazione rispetto a quella richiesta dal lavoratore, in relazione alle esigenze tecnico produttive ed organizzative delle strutture interessate.

Movimenti interessanti il personale del PT Polpet
E' stata data informativa in merito alla cessazione prevista a fine anno di una risorsa impiegata in turno, la cui sostituzione sarà attuata utilizzando, in insourcing, un lavoratore proveniente dal sito di Porto Tolle.

Attuazione dei lavori presso il PT di Polpet
E' stato precisato che i lavori risultano sostanzialmente completati.

Aggiornamento sulla situazione dell'UE San Floriano
E' stata data informativa in merito all'incontro tenutosi a Bolzano il 15 luglio us per esperire l'esame congiunto in vista del conferimento alla Società SF Energy srl del ramo d'azienda "San Floriano", i cui esiti sono stati formalizzati nel Verbale d'accordo sottoscritto in pari data con le Segreterie Nazionali, Provinciali e Territoriali delle competenti OOSS.

Articolazione del servizio di Prevenzione e Protezione
E' stata confermata la situazione in essere, rispetto alla quale non si registrano variazioni.

Società Energy Hydro Piave s.r.l.
Trattasi di una New-Co detenuta al 51% da Enel Produzione ed al 49% sostanzialmente da En&En, società questa che sviluppa progetti in campo energetico con capitale detenuto da imprenditori locali fortemente radicati sul territorio bellunese, che ha l'obiettivo di costruire e gestire nuovi impianti idroelettrici nella citata provincia, in sinergia con gli impianti di Enel Produzione già ivi presenti, valorizzando al contempo il contributo dell'imprenditoria locale.

Richiesta di realizzazione di una copertura leggera presso il parcheggio allocato nell'area ex deposito oli della sede di Nove
La Direzione ha fatto presente che le valutazioni legate all'eventuale fattibilità dell'intervento, ancora tutta da verificare anche sotto il profilo dell'impegno economico, restano comunque subordinate alla previa soluzione delle problematiche connesse alle pratiche di accatastamento dell'intera area della sede in questione.
Ha preso altresì atto della segnalazione avanzata dalle OO.SS. in merito alla non utilizzabilità del garage presente presso la diga di Pieve di Cadore per il ricovero delle auto del personale, con richiesta di trovare una soluzione alternativa.

Attività di volontariato
Sono stati richiamati i contenuti del vigente Protocollo sulle azioni sociali in merito alla eventuale concessione di permessi non retribuiti.

Accesso presso la sede di Nove
E' stata data informativa alle OO.SS. in merito alla prossima attivazione del nuovo sistema d'accesso alla sede in questione, che consentirà, alle varie Società aventi sede nell'area, di gestire in autonomia e sicurezza l'ingresso dei rispettivi ospiti, attraverso campanelli e servizi di videocitofono dedicati.

TEMATICHE DISTRIBUZIONE

Riportiamo la lettera Enel con la quale, oltre ad annunciare, come da noi a suo tempo richiesto, un pacchetto specifico di assunzioni, fissa per martedì 6 dicembre 2011 la verifica sul monitoraggio per il dimensionamento delle risorse in corso, nonché per l'esame degli inquadramenti in relazione alle modifiche organizzative introdotte.
Nel convocare per lunedì 5 dicembre 2011 la riunione unitaria della delegazione che parteciperà all'incontro (di norma uno per regione per ogni sigla sindacale) invitiamo i territori che non lo avessero ancora fatto a concludere i confronti regionali in atto al fine di avere un quadro sindacale complessivo dell'andamento dello stesso.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

°°*°

Oggetto: Tematiche Distribuzione

Alle Segreterie Nazionali delle
Organizzazioni Sindacali
FILCTEM, FLAEI, UILCEM
Loro Sedi

Nel corso delle riunioni del 12 ottobre e 10 novembre abbiamo esaminato con voi l'andamento degli incontri sul dimensionamento delle Unita Operative della Rete elettrica e le criticità segnalate dai territori.
In tale occasione ci avete evidenziato, tra le altre il maggior impegno delle strutture per I'incremento delle attività relative alla gestione produttori, connessioni, verifiche ed interfaccia con il cliente.

Poiché in effetti le attività da ultimo citate stanno generando un carico di lavoro che si prolunga nel tempo, tenuto conto altresì delle esigenza di gestione del tum over del personale, Vi confermiamo che procederemo ad effettuare 150 nuove assunzioni di impiegati.
Detto personale verrà individuato prioritariamente nell'ambito del personale già selezionato stabilmente inserito in azienda con contratto di somministrazione o che abbia svolto con esito positivo un periodo di tirocinio pressa le nostre strutture.
Nel corso delle riunioni innanzi citate abbiamo preso atto delle difficoltà che le parti a livello regionale incontrano nel portare a temine la fase di declinazione del nuovo modello di dimensionamento in ambito locale. Ad oggi poco più della metà dei tavoli regionali ha concluso il percorso di esame congiunto in sede tecnica.
Nella convinzione che sia comunque utile portare a conclusione il percorso concordato, abbiamo convenuto di aprire il confronto a livello nazionale sul dimensionamento il prossimo 6 dicembre alle ore 11.
Resta fermo che la fase di sintesi nazionale – per svolgersi proficuamente – dovrà disporre dei contributi di tutte le realtà regionali. Sarà impegno comune ottenere almeno questo risultato.
Vi confermiamo fin d'orala nostra disponibilità a definire, in occasione del previsto incontro di dicembre, un calendario per affrontare le altre tematiche aperte.
Provvederemo ad inviarvi quanto prima indicazioni in merito alla logistica dell'iniziativa.
Cordiali saluti.

Filippo Contino

°°*°

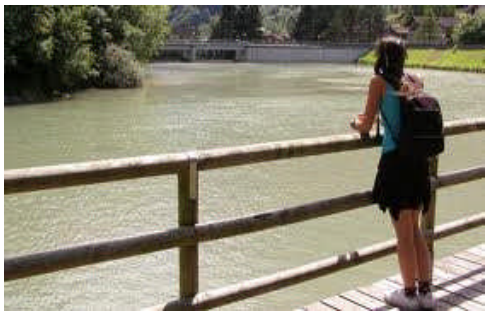
Nel tardo pomeriggio 22 novembre abbiamo ricevuto una telefonata dalla dott.sa Bresadola, la quale ci comunicava che al veneto erano state assegnate 35 assunzioni di impiegati tecnici, sulle 150 previste a livello nazionale. Le assunzioni vanno a confermare quelle già in essere come assunzioni interinali e, di fatto, su 36 interinali che ad oggi ci sono 35 verranno confermate.
Non ha voluto dare altri dettagli, dove come e quando, riservandosi di farlo più avanti.

La Segreteria Regionale.

UBVV - MODIFICA ORARIO DI LAVORO

Vittorio Veneto, 21.11.2011

Sigg.ri Costa L. - Tempesta D. - Saioni S. - Polesel R.¬Grillo R.



Vi comunichiamo che presso l'U.E. Agordo dovrà essere istituito temporaneamente un nuovo orario di lavoro, come sotto indicato, per le operazioni di "svaso del bacino del Ghirlo" che verranno eseguite, presumibilmente, dal 05 al 23 dicembre 2011.
L'orario da seguire è il seguente:

- dalle ore 06.00 alle ore 15.00 (con 54' di pausa pranzo)
- dalle ore 09.00 alle ore 18.00 (con 54' di pausa pranzo)

I dipendenti interessati al suddetto orario sono i seguenti:

- Ben Loris
- Case Simone
- Dal Cortivo Federico
- De Col Gianni
- Decima Simone
- Del Longo Andrea
- Fontanive Michele
- Guadagnin Paolo
- Laveder Vittorio
- Zanella Agostino (UE Soverzene)
- Sacchet Luca (UE Soverzene)
- Rold Fabio
- Rossi Egidio
- Savio Bruno
- Savio M irco
- Soppelsa Ferruccio
- Sorarù Virginio
- Tancon Diego
- Valt Gimi
- Zasso Maurizio

Si precisa che saranno applicati gli istituti economici previsti dal c.c.!. e dai vigenti accordi sindacali in materia di rimborsi spese.

Distinti saluti.

Francesco BERNARDI
Direttore

LUTTI

Il giorno 24 Novembre e' mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO ADAMI

di anni 57

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie FRANCA con i figli PIETRO e GIACOMO, i fratelli, i cognati, la suocera, i nipoti ed i parenti tutti.

Non fiori ma eventuali offerte alla Citta' della Speranza.

I funerali avranno luogo lunedi 28 Novembre alle ore 10,45 nel Duomo di Padova.

Padova, 26 novembre 2011

I.o.f. De Gasperi Umberto Tel. 049/630896

E' deceduto, improvvisamente, il fratello dell'ing. Sergio Adami, Responsabile dell'Area Idroelettrica di Enel.
Alle famiglie colpite da lutto vanno le espressioni di cordoglio da parte della Flaei-Cisl trevigiana.

INCONTRO ENEL RSU- ZONA TREVISO

Enel : Zuccon G. Gaggio V.
RSU : Biasi F. Bitto V. Bonato G. Iuculano M. Michieletto B. Tocanne M.

Argomenti Trattati

- **Spostamento Orario**: Confermata la volontà di portare a 54 minuti la pausa pranzo per tutta la Sede di Quinto, restiamo in attesa di verifica della flessibilità per gli impiegati.
- **Trasferte**: a breve si dovrebbe sanare la situazione di Oderzo. Si ribadisce, che altri casi siano trattati con uniformità.
- **Riconoscimenti professionali**: Si ribadisce la nostra insoddisfazione viste le risposte avute rispetto alle nostre richieste. L'azienda fa notare che nel 2011 vi sono stati 50 passaggi di inquadramento, oltre alle incentivazioni individuali che sono state 8, dalle quali sono esclusi gli operai.
- **Reperibilità:** Il Capo Zona conferma la volontà di coprire eventuali risorse mancanti ove possibile con risorse interne alle UO stesse, con inserimento di qualche nuovo tecnico.
- **Vestiario**: Viene segnalato il disagio provocato dal nuovo vestiario (Pantaloni) Il Capo zona conferma la disponibilità espressa dall' azienda a testare nuovi capi. Questo vale anche per le calzature.
- **Sedi**: Si riconferma le problematiche delle pulizie,in particolare a Montebelluna sito per il quale si è in attesa di una nuova sede. Per la sede di Nove si richiede di valutare la possibilità di coprire la scala di accesso esterno.
- **Automezzi:** Si segnalano malfunzionamenti sui nuovi autocesti consegnati in UO di Montebelluna. Il responsabile di Zona farà eseguire una più approfondita analisi e verifica degli eventi segnalati anche con ulteriore invio degli autocesti nell'officina specializzata. Viene inoltre evidenziato che non sono stati segnalati malfunzionamenti ,per lo stesso tipo di autocesti, consegnati alla UO di Treviso. Per quanto riguarda le gomme termiche ,sono in corso le sostituzioni su tutti gli automezzi segnalati dalle UO. Vengono segnalati alcuni problemi con un tipo di pneumatico multi stagione.
- **WFM/ADL**: Bene gli indicatori per l'incentivazione. Il sistema ADL è agli inizi e l'azienda prossimamente dovrebbe iniziare una campagna di sostituzione dei Ttablet con modello aggiornato.
- **Mense**: Vengono segnalate delle criticità in alcune Mense. Se vi sono segnalazione di nuovi locali. L'azienda si rende disponibile ad una verifica in merito.
- **Trasferimenti:**Segnalato verbalmente richiesta trasferimento De Vido Marco.
- **Pes /AT** : l'azienda conferma che in questo momento non è prevista la formazione AT per il personale escluso dalla prima tornata di formazione.
- **Verifiche:** Il Capo Zona comunica che l'appoggio di personale operativo a Unità Specialistica si concluderà entro l'anno. Si sta verificando la possibilità di inserire risorse nella Unità specialistica.

NOI CI *IMPEGNAMO* … DA ASSISI …. 27 OTTOBRE 2011

Sia questo il nostro augurio di un Santo Natale a tutti i nostri soci, i lettori ed, in particolare al nostro Segretario Generale Regionale .- Giancarlo Zannini – che sta affrontando un impegnativo momento

"Mai più violenza! Mai più guerra! Mai più terrorismo! In nome di Dio ogni religione porti sulla terra giustizia e pace, perdono e vita, amore!". Con queste parole il Papa ha chiuso la lettura del testo dell'impegno comune per la pace da parte dei leader religiosi sul palco della piazza della basilica di san Francesco, atto finale della Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo "Pellegrini della verità, pellegrini della pace"

"**Noi ci impegniamo** a proclamare la nostra ferma convinzione che la violenza ed il terrorismo contrastano con l'autentico spirito religioso e a condannare ogni ricorso alla violenza e alla guerra in nome di Dio o della religione", ha detto il vescovo Mounib Younan, della **Federazione luterana mondiale**

"**Noi ci impegniamo** a fare quanto è possibile per sradicare le cause del terrorismo e ad educare le persone a rispettarsi e a stimarsi reciprocamente" in vista di "una convivenza pacifica e solidale" ha aggiunto Tarunjit Singh Butalia, **delegato per la religione Sikh**.

"**Noi ci impegniamo** a promuovere la cultura del dialogo perché crescano la comprensione e la fiducia reciproca fra gli individui e i popoli, premesse queste dell'autentica pace" ha letto il metropolita Aleksandr, **del Patriarcato di Mosca**

"**Noi ci impegniamo** a difendere il diritto di ogni persona umana a vivere una degna esistenza secondo la propria identità culturale e formarsi liberamente una famiglia", ha fatto seguito John Upton, **Alleanza battista mondiale:**

"**Noi ci impegniamo** a dialogare con sincerità e pazienza, non considerando quanto ci differenzia come un muro invalicabile ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con l'altrui diversità può diventare occasione di migliore comprensione reciproca", ha detto il **musulmano** Mulina Mohammed Zubair Abid.

"**Noi ci impegniamo** a perdonarci vicendevolmente gli errori e i pregiudizi del passato e del presente e a sostenerci nel comune sforzo per sconfiggere l'egoismo ed il sopruso, l'odio e la violenza e per imparare dal passato che la pace senza la giustizia non è vera pace", ha affermato il metropolita Mar Gregorios, del **patriarcato assiro-ortodosso di Antiochia**.

"**Noi ci impegniamo** a stare dalla parte di chi soffre nella miseria e nell'abbandono, facendoci voce di chi non ha voce ed operando concretamente per superare tali situazioni, nella convinzione che nessuno può essere felice da solo", ha ribadito il **taoista** Wai Hop Tong.

"**Noi ci impegniamo** a fare nostro il grido di chi non si rassegna alla violenza e al male e vogliamo contribuire con tutte le nostre forze per dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace", ha aggiunto il **buddista** Phra Phommolee.

"**Noi ci impegniamo** ad incoraggiare ogni iniziativa che promuova l'amicizia fra i popoli, convinti che il progresso tecnologico, quando manchi un'intesa solidale tra i popoli, espone il mondo a rischi crescenti di distruzione e di morte". è stata la volta dello **scintoista** giapponese Tsunekiyo Tanaka.

"**Noi ci impegniamo** a chiedere ai responsabili delle Nazioni di fare ogni sforzo perché, a livello nazionale ed internazionale, si edifichi e si consolidi, sul fondamento della giustizia, un mondo di solidarietà e di pace" ha affermato l'**ebrea** Betty Ehrenberg.

"**Noi persone di tradizioni religiose diverse** non ci stancheremo di proclamare che pace e giustizia sono inseparabili e che la pace nella giustizia è l'unica strada su cui l'umanità può camminare verso un futuro di speranza" nella consapevolezza che "la sicurezza, la libertà e la pace non potranno essere garantite dalla forza, ma dalla fiducia reciproca", ha fatto eco Setri Nyomi, della **comunione mondiale delle Chiese Riformate.**

"**Noi, umanisti laici**, in dialogo con i credenti, ci impegniamo con tutti gli uomini e le donne di buona volontà a costruire un mondo nuovo. Dedichiamo ogni sforzo affinché credenti e non credenti vivano, nella fiducia reciproca, la ricerca comune della verità, della giustizia e della pace", ha ultimato Guillermo Hurtado, **rappresentante dei non credenti**, presenti per la prima volta all'incontro di Assisi.